

A cura della Linea Benchmarking Nazionale e Internazionale – Direzione Studi e Ricerche



Benchmarking e
Approfondimenti



Normativa

COVID-19: LE MISURE REGIONALI DI SOSTEGNO AL REDDITO E AL MERCATO DEL LAVORO

Per arginare gli effetti sul tessuto economico ed occupazionale causati dall'epidemiologia da COVID-19, il Governo ha adottato, oltre ad una serie di DPCM per il contenimento della pandemia, il [Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18](#) "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Il suddetto DL, denominato anche "Cura Italia", stanziava misure per 25 miliardi di euro per sostenere l'economia, di cui 3 per la sanità e circa 10 destinati al lavoro. Con riferimento a quest'ultimo, 3,3 miliardi saranno allocati per la cassa integrazione in deroga, anche per le aziende con un solo dipendente e 1,3 miliardi per il Fondo di integrazione salariale (FIS).

Nello specifico, l'art. 22 dispone che Regioni e Province autonome, con riferimento ai datori di lavoro per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia, possono riconoscere trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, a decorrere dal 23 febbraio 2020. Le risorse sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome con uno o più Decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il [Decreto Ministeriale 24 marzo 2020](#) ripartisce quindi le predette risorse alle Regioni e alle Province autonome, per il finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga in favore dei datori di lavoro privati, stanziando 1.293,2 milioni di euro quale prima quota per l'anno 2020. Tale riparto, illustrato nella tabella 1, è individuato sulla base della quota regionale del numero dei lavoratori potenziali beneficiari dei trattamenti medesimi, come rilevati dall'INPS nei propri archivi. Viene inoltre disposto che nel caso di coinvolgimento di unità produttive del medesimo datore di lavoro site in cinque o più Regioni, per il coordinamento delle relative procedure, il trattamento di CIGD è riconosciuto dal Ministero del Lavoro. È quindi disposto il monitoraggio da parte dell'INPS del rispetto dei limiti di spesa di tutti i trattamenti concessi, il superamento dei quali non consente l'emissione di altri provvedimenti concessori. Agli oneri complessivi si provvede mediante apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del Lavoro, per l'esercizio finanziario 2020.

Tabella 1: ripartizione delle risorse per il finanziamento della CIGD – Anno 2020

Regione	Lavoratori dipendenti non coperti da trattamenti ordinari di integrazione salariale (Fonte: INPS)	Quota %	Risorse
Abruzzo	54.801	2,10%	27.157.200,00
Basilicata	31.661	1,21%	15.647.720,00
Calabria	78.558	3,02%	39.054.640,00
Campania	204.718	7,86%	101.645.520,00
Emilia-Romagna	223.383	8,58%	110.956.560,00
Friuli Venezia Giulia	50.164	1,93%	24.958.760,00
Lazio	290.944	11,17%	144.450.440,00
Liguria	64.635	2,48%	32.071.360,00
Lombardia	399.417	15,34%	198.376.880,00
Marche	66.558	2,56%	33.105.920,00
Molise	12.473	0,48%	6.207.360,00
Piemonte	166.042	6,38%	82.506.160,00
P.A. Bolzano	28.097	1,08%	13.966.560,00
P.A. Trento	17.086	0,66%	8.535.120,00
Puglia	214.692	8,24%	106.559.680,00
Sardegna	66.136	2,54%	32.847.280,00
Sicilia	217.604	8,36%	108.111.520,00
Toscana	170.451	6,55%	84.704.600,00
Umbria	40.439	1,55%	20.044.600,00
Valle d'Aosta	6.419	0,25%	3.233.000,00
Veneto	199.554	7,66%	99.059.120,00
Totale complessivo	2.603.832	100%	1.293.200.000,00

Fonte: DI 24 marzo 2020

Il presente documento intende pertanto offrire un quadro quotidianamente aggiornato sugli interventi adottati a riguardo in ambito regionale. Per ciascuna Regione e Provincia autonoma è prevista una tabella contenente:

1. l'accordo quadro sulla CIGD, se stipulato, assieme alla relativa scheda di approfondimento pubblicata nella [Banca Documentale del Lavoro](#).
2. i principali aggiornamenti in materia, in ordine cronologico, attraverso la consultazione dei Bollettini Ufficiali Regionali (BUR), nonché dei comunicati stampa, come da fonte citata per ogni rilevazione.

Per ulteriori apprendimenti si segnala inoltre lo strumento interattivo predisposto dalla Linea Benchmarking Nazionale ed Internazionale – Direzione Studi e Ricerche, che consente, tramite menu a tendina, la restituzione dei principali provvedimenti adottati a livello nazionale e regionale, in modo intuitivo, sintetico ed immediato. Può essere consultato al seguente link:

<https://public.tableau.com/profile/anpalservizi#!/vizhome/MISUREREGIONALI-EMERGENZACORONAVIRUS/COVID19>

INDICE DELLE REGIONI

ABRUZZO	LIGURIA	SARDEGNA
BASILICATA	LOMBARDIA	SICILIA
CALABRIA	MARCHE	TOSCANA
CAMPANIA	MOLISE	UMBRIA
EMILIA-ROMAGNA	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA
FRIULI VENEZIA GIULIA	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	VENETO
LAZIO	PUGLIA	

RILEVAZIONE AL 9 APRILE 2020

ABRUZZO		
Accordo Quadro per Emergenza COVID-19 – Interventi di sostegno al reddito in favore delle imprese abruzzesi di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18	30/03/2020	"Accordo Quadro per Emergenza COVID-19 – Interventi di sostegno al reddito in favore delle imprese abruzzesi di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - Titolo II "Misure a sostegno del lavoro" - Art. 22 "Nuove disposizioni per la Cassa integrazione in deroga".
Istruzioni operative per la richiesta CIGD	30/03/2020	L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: Intesa Cicas 30.03.2020 Mod.CIGD-COVID-19 editabile Delega editabile Manuale Operativo
Sito della Regione – Nota	09/04/2020	Non è più necessaria l'applicazione dell'imposta di bollo sulla domanda di Cassa integrazione in deroga "a partire dal giorno 9 aprile 2020". Lo comunicano gli uffici del Dipartimento Lavoro della Regione Abruzzo dopo la pubblicazione dell'ultimo Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23. La CIGD si applica anche, nei confronti di quei lavoratori che sono stati assunti dal 24 febbraio al 17 marzo.
Sito della Regione – Nota	07/04/2020	Cassa Integrazione in Deroga: "Da mercoledì 8 aprile i titolari delle piccole imprese potranno presentare le domande per l'erogazione della Cassa integrazione in deroga in favore dei propri dipendenti".
Sito della Regione – Nota	02/04/2020	Covid-19: misure straordinarie da 100 mln per rigenerare l'economia. Il presidente della Giunta Regionale approva misure straordinarie ed urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 erogando circa 100 milioni di euro a beneficio di nuclei familiari e delle Micro Piccole Medie e Grandi imprese.
Sito della Regione – Nota	31/03/2020	Cassa in deroga: istituito un gruppo di lavoro specifico per la valutazione delle domande che le aziende presenteranno per accedere alla Cassa Integrazione in Deroga per i propri dipendenti. Dichiarazione dell'Assessore alle Politiche del Lavoro, in seguito firma dell'Accordo Quadro con i rappresentanti sindacali e datoriali di tutte le categorie lavorative abruzzesi sulla gestione della CIGD. In fase di ultimazione la piattaforma informatica sulla quale inviare le domande di ammissione alla Cigd da parte delle aziende e dei consulenti professionisti.

		L'Accordo Quadro interessa 54 mila lavoratori che secondo il Ministero del Lavoro sono i potenziali beneficiari della Cassa Integrazione in Deroga in Abruzzo. Per questi lavoratori sono stati stanziati in totale 70 milioni di euro, con una prima tranche di 27 milioni di euro disponibili dalla scorsa settimana.
Sito della Regione – Nota	30/03/2020	Covid-19 Cassa Integrazione in Deroga. Via libera all'Accordo Quadro per l'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga. Nello specifico, l'Accordo Quadro prevede l'erogazione della Cassa Integrazione ai lavoratori delle piccole imprese private in tutti i settori produttivi per un periodo di 9 settimane. Possono accedere alla cassa integrazione in deroga gli operai, impiegati, quadri, apprendisti, soci delle cooperative con rapporto di lavoro subordinato, terzo settore, lavoratori a domicilio monocommessa, lavoratori intermittenti, lavoratori della pesca a qualsiasi titolo imbarcati iscritti al roulino di equipaggio.
Sito della Regione – Nota	25/03/2020	L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Fioretti, ha avviato il confronto con i rappresentanti dei lavoratori e delle categorie produttive "per arrivare ad un accordo quadro che dia risposte esauritive alle richieste dei lavoratori e delle imprese che stanno attraversando un momento difficile e pieno di incertezze". All'incontro ha partecipato anche il vice Presidente della Regione e l'Assessore regionale alla Sviluppo Economico. Sarà formalizzato e sottoscritto lunedì prossimo l'Accordo quadro tra Regione Abruzzo e rappresentanti sindacali e delle associazioni di categoria per l'erogazione della Cassa integrazione in deroga a quelle imprese la cui attività è stata sospesa a seguito del decreto Cura Italia.
Sito della Regione - Nota	23/03/2020	Coronavirus: l'Assessore alle Politiche del Lavoro, che ha incontrato in video conferenza la ministra del Lavoro, Catalfo, ha fissato per il prossimo mercoledì, 25 marzo, la riunione del Cicas (Comitato d'intervento per le crisi aziendali e di settore) che dovrebbe dare il via libera all'accordo regionale per l'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga.
Sito della Regione - Nota	13/03/2020	Sarà emanata una legge che prevede misure straordinarie di contrasto alla grave crisi socio-economica determinatasi per effetto del diffondersi della malattia infettiva respiratoria virus "Covid-19" a favore delle micro e piccole imprese manifatturiere, artigianali, commerciali e turistiche operanti sul territorio della regione alla data del 31 gennaio 2020. Un provvedimento che riguarderà anche liberi professionisti, titolari di partita IVA che abbiano subito una interruzione o una riduzione dell'attività per effetto dei provvedimenti statali o regionali nonché delle persone fisiche e dei nuclei familiari che versino in uno stato di disagio economico per effetto dei provvedimenti in materia di sicurezza sanitaria. Si prevede anche "l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento europei, attraverso la riprogrammazione, anche eventualmente modificando i rispettivi Programmi Operativi, delle risorse afferenti al periodo di Programmazione europea 2014 – 2020".

BASILICATA

Accordo Quadro Regione Basilicata del 24 marzo 2020 per l'utilizzo della Cassa integrazione in deroga ai sensi del Decreto "Cura Italia" del 17 marzo 2020, n. 18	24/03/2020	La Regione Basilicata e le Parti Sociali hanno ritenuto di sottoscrivere un Accordo Quadro finalizzato a definire le modalità di intervento al fine di attuare le previsioni dell'art. 22 del DL n. 18/20, rinviando a successivi Accordi tra le Parti, gli adeguamenti che si rendano necessari in considerazione di ulteriori misure che saranno adottate a livello nazionale. Ai sensi dell'art. 22 del DL n. 18/20 i trattamenti di CIG in deroga sono destinati ai datori di lavoro del settore privato operanti nel territorio della Regione, ivi inclusi quelli
---	------------	--

		<p>agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro. Datori di lavoro sono da considerare anche le associazioni di categoria nonché i liberi professionisti iscritti all'albo, all'ordine e al collegio professionale di competenza. I datori di lavoro, come sopra individuati, possono accedere alle prestazioni solo se non possono fruire degli ammortizzatori di cui al DLgs n. 148/15 CIGO-CIGS-FIS- FONDI DI SOLIDARIETA' BILATERALE, pertanto tutti quei datori di lavoro che effettuano versamenti sui fondi di riferimento, dovranno fare ricorso agli strumenti previsti nell'ambito di ciascun fondo. Per quelle Aziende che possono accedere alla CIGS/Contratto di solidarietà, in caso di sospensione del Contratto di solidarietà, che non possono fruire della CIGO COVID-19, potranno accedere alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga. Restano esclusi dal trattamento gli enti pubblici comunque denominati, le società a capitale pubblico e i datori di lavoro domestici.</p>
Istruzioni operative per la richiesta CIGD	04/04/2020	<p>Accesso alla CIGD per aziende e consulenti dal 06/04/2020 ore 15:00 http://www.lavoro.basilicata.it/BasilicataLavoro/it/ciginderoga.page</p> <p>Vademecum Cig in Deroga Manuale tecnico operativo azienda soggetti abilitati 2.0</p>
Sito della Regione – Nota	07/04/2020	<p>CIG in Deroga: già 862 le domande inoltrate. Sono 862 le domande inoltrate alle ore 12 di oggi 7 aprile per la concessione della Cig in deroga.</p>
Sito della Regione - Nota	06/04/2020	<p>Cassa Integrazione in Deroga. Avviso importante: Si comunica che a partire dalle 15.00 del giorno 6 aprile 2020 sarà possibile inoltrare la domanda per la Cig in deroga accedendo al sistema informativo della Regione Basilicata disponibile sul sito www.lavoro.basilicata.it</p>
Sito della Regione - Nota	03/04/2020	<p>Cassa integrazione in deroga: avviso. Si comunica che a partire dalle 15.00 del giorno 6 aprile 2020 sarà possibile inoltrare la domanda per la Cig in deroga accedendo al sistema informativo della Regione Basilicata disponibile sul sito www.lavoro.basilicata.it</p> <p>Possono presentare domanda i datori di lavoro del settore privato operanti nel territorio della Regione Basilicata ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro.</p> <p>Per datori di lavoro sono da considerarsi anche le associazioni di categoria nonché i liberi professionisti iscritti all'albo, all'ordine al collegio professionale di competenza. Non possono fare la domanda i datori di lavoro che fruiscono degli ammortizzatori di cui al Decreto Legge 148/2015 CIGO-CIGS- FIS –FONDI DI SOLIDARIETA' BILATERALE. Sono altresì esclusi i datori di lavoro domestico.</p>
Sito della Regione – Nota	01/04/2020	<p>Cassa Integrazione in Deroga. Sarà pubblicato entro il 7 aprile il manuale della procedura per fare la domanda.</p>
Sito della Regione – Nota	31/03/2020	<p>Emergenza COVID- 19, Prime misure per famiglie, lavoratori imprese. In allegato a questa notizia la descrizione del primo pacchetto di misure urgenti messe in campo dalla Regione Basilicata a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese. Emergenza COVID- 19, Prime misure per famiglie, lavoratori imprese https://www.regione.basilicata.it/giunta/files/docs/DOCUMENT_FILE_3064538.pdf</p>

Preso d'atto Accordo Quadro che definisce le modalità di intervento per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 22 del D.L. n. 18/20 in materia di cassa integrazione in deroga, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19	27/03/2020	Con la Delibera di Giunta Regionale n. 211/20, la Giunta Regionale delibera di prendere atto dell'Accordo Quadro che definisce le modalità di intervento per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 22 del D.L. n. 18/20 in materia di cassa integrazione in deroga, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sottoscritto tra Regione Basilicata e Parti sociali in data 24 marzo 2020 e di demandare all'Ufficio Politiche del Lavoro gli adempimenti conseguenti.
Sito della Regione – Nota	27/03/2020	AGEFORMA (Agenzia provinciale per l'Istruzione e la formazione professionale, l'orientamento e l'impiego): corsi per beneficiari Cassa Integrazione in Deroga. L'Ageforma ha avviato il percorso formativo modulare relativo per i beneficiari della Cassa integrazione in deroga. Trattasi di un'azione integrata di politica attiva del lavoro, a contrasto della crisi economica ed occupazionale. I percorsi, di durata pari a 160 ore, interesseranno 232 utenti, provenienti per la maggior parte, da aziende del mobile e termineranno entro la prima decade di maggio. Sono percorsi di riqualificazione professionale con l'obiettivo di integrare le competenze.

CALABRIA		
Accordo Quadro per l'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga tra la Regione Calabria e le Parti sociali (art. 22 Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18)	24/03/2020	In data 24 marzo 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione e le Parti Sociali per l'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. Con Avviso Pubblico saranno definite le procedure amministrative previste dall'Accordo e tutta la modulistica necessaria per la presentazione delle domande.
Istruzioni operative per la richiesta CIGD	30/03/2020	L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: Avviso Pubblico per la presentazione di domande di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga ex art. 22 Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 Domanda di adesione (Allegato A) ; Format dati di Flusso (Allegato B Allegato C - Informativa alle organizzazioni sindacali Nel caso di sottoscrizione con firma digitale la documentazione attestante la firma deve essere inviata esclusivamente in formato pdf. https://www.regione.calabria.it/website/portalmedia/2020-03/Istruzioni-per-la-compilazione-dell'Allegato-B.pdf
Sito della Regione – Nota	07/04/2020	Concesse le prime autorizzazioni per la Cassa Integrazione in Deroga per l'emergenza covid19. Il Dipartimento Lavoro, Formazione, Politiche Sociali della Regione Calabria comunica che nella giornata di ieri lunedì 6 aprile 2020, primo giorno di presentazione delle istanze, sono pervenute 8.200 domande di accesso alla CIGD. Nella stessa giornata del 6 aprile sono state avviate le istruttorie di valutazione delle domande pervenute e nella giornata odierna è stato inoltrato, per la registrazione, il primo decreto di concessione dei trattamenti relativo al primo elenco di aziende istruite.
Sito della Regione – Nota	06/04/2020	Acquisizione domande avviso pubblico per l'accesso alla cassa integrazione in deroga per l'emergenza COVID-19. A partire dalle ore 10:00 di lunedì 6 aprile 2020 è iniziata la presentazione delle domande di cui all'Avviso Pubblico per la presentazione di domande di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga ex art. 22 Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, approvato con Decreto n. 3608 del 30/03/2020.

Sito della Regione – Nota	02/04/2020	150 milioni per la ripresa economica. la Regione vara "riparti Calabria". La Regione Calabria investe 150 milioni di euro sulla ripresa economica., per le aziende e per l'occupazione.
Sito della Regione – Nota	02/04/2020	Domande di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga. Risposte F.A.Q. del 02 aprile 2020
Sito della Regione – Nota	01/04/2020	Differimento termini presentazione domande avviso pubblico per l'accesso alla Cassa Integrazione in Deroga per l'emergenza covid19. I Dipartimento Lavoro, Formazione, Politiche Sociali della Regione Calabria comunica che è in corso di registrazione il decreto di rettifica dei termini per la presentazione delle domande di cui all'Avviso Pubblico per la presentazione di domande di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga ex art. 22 Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, approvato con Decreto n. 3608 del 30/03/2020. Il differimento dei termini, richiesto al Dipartimento da più parti sociali, si è reso necessario per avere un maggiore lasso di tempo per la conclusione degli accordi sindacali di cui all'art. 7 dell'Avviso. Le domande, secondo i nuovi termini stabiliti, potranno essere presentate da parte delle imprese, seguendo le disposizioni dell'Avviso Pubblico, a partire dalle ore 10:00 di lunedì 6 aprile 2020, utilizzando la modulistica già approvata. Si specifica che non sono state apportate altre modifiche al relativo Avviso Pubblico.
Sito della Regione – Nota	30/03/2020	Publicato il Decreto sulla Cassa Integrazione. E' in pubblicazione sul portale web della Regione Calabria, Dipartimento lavoro, il decreto contenente il modello di domanda con il relativo vademecum esplicativo per la presentazione delle richieste relative alla Cassa integrazione in deroga. Lo rende noto l'assessore al Lavoro della Regione Calabria Fausto Orsomarso. Decreto Dirigenziale 30 marzo 2020, n. 3608 "Approvazione avviso pubblico per la presentazione di domande di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga ex art. 22 decreto legge 17 marzo 2020 n. 18.". Avviso CIGD versione definitiva
Sito della Regione – Nota	25/03/2020	SOTTOSCRITTO L'ACCORDO CON LE PARTI SOCIALI PER L'ACCESSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA PER L'EMERGENZA COVID19. La Giunta Regionale, nella seduta del 24 marzo 2020, a seguito della conclusione dell'iter di consultazione, ha preso atto dell'Accordo Quadro sottoscritto con le Parti Sociali per l'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020. L'Accordo Quadro da attuazione a quanto previsto dal Decreto Cura Italia, DL 17 marzo 2020, n. 18, che all'art. 22 stabilisce le disposizioni per la concessione, da parte delle Regioni e Province autonome, della Cassa integrazione in deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a tutti i datori di lavoro del settore privato. Il Dipartimento Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, a cui la Giunta ha demandato l'attuazione dell'Accordo Quadro, sta predisponendo l'Avviso Pubblico che nei prossimi giorni sarà pubblicato sul portale regionale. L'Avviso definirà le procedure amministrative previste dall'Accordo con le parti sociali e tutta la modulistica necessaria per la presentazione delle domande. Occorre, pertanto, attendere la pubblicazione dell'Avviso per poter inoltrare le istanze di concessione dei trattamenti di cassa integrazione in deroga.
Sito della Regione – Nota	23/03/2020	TIROCINANTI: Intervento al Ministero del Lavoro e alla Conferenza Stato-Regioni. L'Assessore regionale al Lavoro ha annunciato di fare un intervento presso il Ministro del Lavoro Catalfo e presso la Conferenza Stato-Regioni, per individuare una soluzione che possa garantire un reddito ai circa seimila

		<p>tirocinanti calabresi che, a causa dell'emergenza Coronavirus, hanno subito l'interruzione dei progetti formativi, e quindi la possibilità di essere ricevere i relativi pagamenti dall'Inps. "Ci siamo da subito messi in moto per garantire l'immediata attivazione della Cassa integrazione per i lavoratori delle imprese danneggiate dell'emergenza sanitaria - spiega l'Assessore ma sulla situazione dei tirocinanti non abbiamo la possibilità tecnica di intervenire. Si tratta di 4.700 ex percettori di mobilità in deroga impegnati nei tirocini di inclusione sociale, altri 600 nei tirocini presso il Miur e più di 600 presso il Mibact. Chiediamo quindi che il governo si faccia carico della difficile condizione economica che si trovano ad affrontare migliaia di famiglie calabresi, alle quali deve essere garantito il sostentamento almeno finché non sarà finita l'emergenza sanitaria e ci saranno le condizioni per far ripartire i percorsi formativi".</p>
Sito della Regione – Nota	21/03/2020	<p>Cassa integrazione in deroga: pronto l'Accordo con le Parti sociali per l'immediata applicazione della cassa integrazione in deroga, che costituirà il principale sostegno per le famiglie dei dipendenti e dei collaboratori delle aziende colpite dalla crisi economica legata all'emergenza coronavirus. E' il primo risultato ottenuto dall'assessore regionale al lavoro e alle attività economiche che già ieri ha avviato il confronto con le sigle sindacali, Cgil, Cisl, Uil e Ugl e le organizzazioni datoriali, raggiungendo l'obiettivo di rendere da subito operative le procedure per l'invio delle domande all'Inps fino all'assorbimento della prima tranche.</p>

CAMPANIA		
Accordo Quadro per il riconoscimento dei trattamenti di Cassa Integrazione salariale in Deroga ex art. 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. Protocollo n. 550 del 19 marzo 2020	19/03/2020	<p>Stipulato l'Accordo tra la Regione Campania, INPS e le Organizzazioni sindacali e datoriali, comparativamente più rappresentative a livello nazionale e regionale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 finalizzato a fronteggiare gli effetti negativi per tutte le imprese e aziende determinati dalla grave situazione di emergenza sanitaria che ha investito il Paese per effetto della diffusione della epidemia da COVID-19.</p>
Istruzioni operative per la richiesta di CIGD	24/03/2020	<p>L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: Avviso CIG in deroga COVID19 Criteri per accedere alla CIGD: l'ambito di applicazione, l'istruttoria per la presentazione della domanda, i tempi per inoltrare la domanda a far data dalle ore 13:00 del 30 marzo 2020</p>
Sito della Regione – Nota	07/04/2020	<p>COVID-19, approvato il piano socio-economico da 604 milioni: procedure rapide per l'accesso alle misure. La Giunta Regionale ha approvato il Piano Socio-Economico della Regione Campania con lo stanziamento di 604 milioni. Saranno pubblicate le procedure operative per accedere alle misure del Piano.</p>
Sito della Regione – Nota	04/04/2020	<p>Definito il Piano Socio Economico della Regione Campania contro la crisi, stanziando oltre 604 milioni. Tra le misure principali assunte dalla Regione si segnala:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Contributo alle famiglie con disabili 2) Pensioni al minimo portate a 1.000 euro per due mesi 3) Contributo di 2.000 euro alle imprese commerciali, artigiane e industriali 4) Bonus a professionisti e lavoratori autonomi 5) Bonus alle aziende agricole e delle pesca 6) 30 milioni per il comparto del turismo

Sito della Regione – Nota	24/03/2020	Avviso CIG in deroga COVID19. La Regione chiarisce i criteri per accedere alla CIGD: l'ambito di applicazione, l'istruttoria per la presentazione della domanda, i tempi per inoltrare la domanda a far data dalle ore 13:00 del 30 marzo 2020
Sito della Regione - Comunicato Stampa della Giunta Regionale n. 72	17/03/2020	Comunicato n. 72 - COVID-19, Anticipazione Fondi Politiche Sociali. La Giunta Regionale, nella riunione del 17 scorso ha approvato una Delibera che dispone l'anticipazione di 15 milioni di euro a valere sul Fondo nazionale e regionale Politiche sociali in favore degli Ambiti Territoriali e/o dei Consorzi della Campania. La misura serve per assicurare i servizi sociali nell'attuale periodo emergenziale, con priorità ai soggetti con disabilità e agli anziani, nelle more del completamento del procedimento di predisposizione e presentazione dei Piani sociali di Zona. Sono poi stati prorogati al 30 giugno i termini per la presentazione delle proposte di programmazione degli interventi del sistema regionale integrato di educazione e istruzione.
Sito della Regione - Comunicato Stampa della Giunta Regionale n. 71	17/03/2020	COVID 19, la Regione Campania a sostegno delle aziende. La Giunta Regionale ha dato disposizione a tutte le Direzioni e a tutte le strutture che gestiscono le risorse regionali, di facilitare al massimo i pagamenti. Al fine di sostenere le aziende, la Regione intende facilitare i pagamenti anche derogando alle tempistiche contrattuali sottoscritte. L'obiettivo è essere vicini alle aziende in un momento di grande crisi e immettere nel circuito economico tutte le risorse possibili. La Delibera estende inoltre gli stessi indirizzi anche agli enti strumentali e alle società in house della Regione, agli enti locali ed ASL che utilizzano fondi regionali, affinché le procedure semplificate di pagamento siano adottate celermente.

EMILIA-ROMAGNA

Accordo tra Regione, Organizzazioni Sindacali e Associazioni di categoria firmatarie del Patto per il Lavoro	6/03/2020	A seguito del Decreto Legge n. 9, il 6 marzo 2020 è stato siglato l'Accordo tra Regione, Organizzazioni sindacali e associazioni di categoria firmatarie del Patto per il Lavoro per l'utilizzo della Cassa integrazione. Secondo l'Accordo, per il quale vengono messi a disposizione in Emilia-Romagna 38 milioni euro, la cassa in deroga decorre retroattivamente dal 23 febbraio, ha la durata di un mese e possono accedervi in deroga i datori di lavoro del settore privato e le unità produttive o operative situate in Emilia-Romagna, a beneficio dei lavoratori subordinati il cui rapporto di lavoro sia stato sospeso in tutto o in parte o a cui sia stato ridotto l'orario di lavoro a causa degli effetti economici negativi conseguenti alle ordinanze. I datori di lavoro accedono alla cassa integrazione in deroga solo se non possono fruire in concreto degli ammortizzatori ordinari (Cigo, Cigs, Fis e Fondi di solidarietà bilaterale), nonché dei diversi ammortizzatori in deroga di cui all'art 17 del D.L. n 9/ 2020, anche perché ne hanno già fruito nei limiti massimi previsti. I lavoratori beneficiari devono essere dipendenti alla data del 23 febbraio 2020. Possono accedere alla cassa integrazione in deroga anche i lavoratori dipendenti da datori di lavoro che dispongono ancora di ammortizzatori "ordinari" ma che non sono in possesso dei requisiti soggettivi di accesso agli stessi, come per esempio quelli con una anzianità aziendale inferiore a 90 giorni. I lavoratori subordinati vi accedono con qualunque forma contrattuale mentre per quelli a termine l'intervento di sostegno al reddito termina al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Sono in corso di definizione le modalità per presentare domanda di cassa integrazione in deroga prevista dall'art. 17 del Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020. L'Accordo non fa riferimento al FSE, né allo svolgimento di politiche attive del lavoro. Inoltre non viene specificato il rapporto dei
--	-----------	---

		lavoratori con i CPI.
Istruzioni operative per la richiesta di CIGD	27/03/2020	L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: Le domande vanno presentate esclusivamente con modalità telematica attraverso il sistema informativo "SARE" a cui occorre essere accreditati. Per accedere al SARE è necessario essere iscritti al portale Lavoro per Te ed essere accreditati alla gestione delle Comunicazioni Obbligatorie. Per iscriversi a Lavoro per Te occorre compilare il form di registrazione delle aziende disponibile a questo indirizzo . Modalità per accordi sindacali per usufruire della Cassa Integrazione in Deroga.
Sito della Regione – Nota	31/03/2020	Accordo siglato in Regione: le banche anticipano la liquidazione degli ammortizzatori ai lavoratori di aziende in crisi. Liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali con la sottoscrizione, in Regione, di un Protocollo quadro per il sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.
Sito della Regione - Nota	21/03/2020	Firmato con le Parti sociali nel Patto per il Lavoro il nuovo accordo sulla cassa integrazione in deroga. Il Presidente della Regione e l'Assessore allo Sviluppo economico hanno dichiarato: "Dopo la prima intesa, altra risposta rapida all'esigenza di tutelare le aziende e garantire la continuità di reddito a lavoratrici e lavoratori". Sale da un mese a 13 settimane il periodo coperto dagli ammortizzatori sociali messi in campo per ridurre gli impatti negativi su lavoratori e imprese dall'emergenza Coronavirus. E' stata firmata ieri in Regione, a Bologna, l'integrazione all'Accordo sulla cassa integrazione in deroga sottoscritto il 6 marzo scorso tra Amministrazione regionale e Parti sociali che compongono il Patto per il Lavoro. L'intesa recepisce quanto previsto dal Decreto legge 'Cura Italia' varato nei giorni scorsi dal Governo che amplia il ricorso agli strumenti di tutela. Con questa nuova intesa, la cassa integrazione in deroga, che decorre retroattivamente dal 23 febbraio, proseguirà per altre 9 settimane dopo le prime quattro, in scadenza il 23 marzo: in totale, 13 settimane. Possono accedervi tutti i datori di lavoro del settore privato e le unità produttive o operative situate in Emilia-Romagna che non possono ricorrere agli ammortizzatori ordinari, a beneficio dei lavoratori subordinati il cui rapporto di lavoro sia stato sospeso in tutto o in parte, o a cui sia stato ridotto l'orario di lavoro a causa degli effetti economici negativi conseguenti alle ordinanze restrittive anti Covid-19. Vi accedono anche i datori di lavoro che siano appaltatori di opere o di servizi, mentre sono esclusi i datori di lavoro domestici. In caso in cui il datore di lavoro sia una società cooperativa possono accedere agli ammortizzatori anche i soci lavoratori con contratto di lavoro subordinato. Ai 38 milioni di euro già resi disponibili dalla Regione, si aggiungono i nuovi fondi stabiliti nel Decreto del governo.
Sito della Regione – Atto Amministrativo n. 600/20	20/03/2020	Approvazione dei criteri di presentazione delle domande di cassa integrazione in deroga previsti dal dl 9/2020, art. 17 e dal dl 18/2020, art. 22, in attuazione degli accordi tra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali regionali del 6 marzo 2020 e del 20 marzo 2020.
Sito della Regione - Nota	16/03/2020	Nuovo pacchetto di misure economiche e sociali deciso dalla Giunta nella seduta del 16 marzo: altre 9 settimane di cassa integrazione in deroga per ogni tipo di azienda. Si aggiungono alle 4 già decise con l'accordo firmato dalla Regione e da tutte le parti sociali riunite nel Patto per il Lavoro, che mette a disposizione i primi 38 milioni di euro di fondi regionali. Coprivano il periodo dal 23 febbraio al 23 marzo, data dalla quale partiranno le nuove 9 settimane. Un ammortizzatore sociale che garantisce la continuità di reddito ai lavoratori di tutti i tipi di aziende, anche di quelle con un solo dipendente e che può

		<p>essere richiesto da ogni datore di lavoro privato, di ogni settore produttivo, che non abbia accesso agli ammortizzatori ordinari.</p> <p>La Giunta ha poi deciso di stanziare altri 5 milioni di euro per misure a favore di welfare e famiglie. Viene infatti aumentato il Fondo ordinario per i nidi da 7,25 milioni, portandolo in via straordinaria a 12,25 milioni, per sostenere i Comuni nel far fronte alle mancate entrate delle rette di modo che le famiglie non paghino per i servizi non resi, vista la sospensione dei servizi educativi. Sono in corso di definizione le Delibere che erogano anticipatamente i quasi 11 milioni di euro ai Comuni già previsti anch'essi per l'abbattimento delle rette, decisione questa, di erogare prima i fondi, presa dalla Giunta nella seduta precedente.</p>
--	--	--

FRIULI VENEZIA GIULIA		
Intesa relativa alla concessione della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga 25 marzo 2020	25/03/2020	In data 25 marzo 2020 è stata sottoscritta l'Intesa tra la Regione e le Parti Sociali per la concessione Cassa Integrazione Guadagni in Deroga ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, articolo 22 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19.
Istruzioni operative per la richiesta di CIGD	30/03/2020	<p>L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: La domanda di CIG in deroga deve essere trasmessa, in via telematica, a decorrere dal 27 marzo 2020 attraverso il sistema "Adeline"</p> <p>Documentazione:</p> <p>Verbale CIG deroga punto 1 http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFBVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA80/allegati/Verbale_CIG_deroga_PUNTO_1.doc</p> <p>Informativa CIG deroga punto 4 http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFBVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA80/allegati/Informativa_CIG_deroga_PUNTO_4.doc</p> <p>Elenco lavoratori per informativa punto 4 http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFBVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA80/allegati/Elenco_lavoratori_per_informativa_PUNTO_4.docx</p> <p>Verbale CIG deroga punto 11 http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFBVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA80/allegati/Verbale_CIG_PUNTO11.doc</p> <p>Informativa CIG in deroga punto 11 http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFBVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA80/allegati/Informativa_CIG_deroga_PUNTO_11.doc</p> <p>Verbale CIG somministrati http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFBVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA80/allegati/Verbale_CIG_Somministrati_PUNTO11.doc</p> <p>Dichiarazione imposta bollo http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFBVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA80/allegati/Dichiarazione_imposta_di_bollo.DOCX</p>
Sito della Regione – Nota	09/04/2020	Eliminata l'imposta di bollo sulle domande di cassa integrazione in deroga.
Sito della Regione – Nota	02/04/2020	Coronavirus: dialogo Regione-banche sostiene economia Fvg. Iniziative di supporto di singole banche rivolte a particolari tipologie di clienti o filiere e, non da ultimo, le convenzioni attive sia a livello nazionale che in molte regioni - Friuli Venezia Giulia compreso - sull'anticipazione dei trattamenti ordinari di integrazione al reddito e di Cassa Integrazione in Deroga.
Sito della Regione – Nota	29/03/2020	Accordo Mediocredito per velocizzare Cassa in Deroga. Accordo tra Regione e



		Banca Mediocredito per l'attivazione di strumenti di finanziamento agevolato per anticipare i tempi dell'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga, senza intoppi burocratici e iniettando liquidità rapidamente nel tessuto socioeconomico. Accordo raggiunto anche con la Federazione regionale delle Banche di credito cooperativo per anticipare la cassa integrazione in deroga, i Fis (fondi di integrazione salariale) Cigo e Cigd (cassa integrazione guadagni ordinari e in deroga). Fra i soggetti che possono avvalersi di questa opportunità ci sono anche le persone sospese dal lavoro da un'impresa che abbia iniziato il procedimento per la concessione, ovvero per la proroga del trattamento di cassa integrazione in deroga. La domanda di intervento del Fondo è presentata dagli interessati direttamente ad una delle banche convenzionate, contestualmente alla presentazione della richiesta di finanziamento. L'istituto convenzionato trasmette la domanda di garanzia al Mediocredito che, in presenza dei requisiti fissati dal regolamento regionale di riferimento e della comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento, rilascia la garanzia.
Sito della Regione – Nota	26/03/2020	Coronavirus: pronta l'intesa su Cassa Integrazione in Deroga. Definita a livello regionale l'intesa che disciplina la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga sul territorio del Friuli Venezia Giulia, uno degli strumenti di sostegno economico attivati dal Decreto Legge "Cura Italia" a fronte dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus.
Sito della Regione – Nota di Giunta	18/03/2020	Coronavirus: Regione collaborazione su crisi con i commercialisti. È quanto emerso dalla riunione in videoconferenza che l'assessore alle Finanze, assieme al collega alle Attività produttive, ha voluto e convocato e alla quale hanno partecipato i vertici regionale e provinciali dell'Ordine dei dottori commercialisti. Questi ultimi hanno condiviso la linea adottata dagli esponenti regionali, ma anche l'ipotesi di assicurare una 'boccata d'ossigeno' alle piccole e microimprese attraverso la disponibilità di risorse immediate, atte a ristorare gli effetti negativi della crisi. Instaurato un "tavolo aperto" con categorie ed esponenti delle componenti interessate che dovranno pervenire entro domani in modo da consentire alla Giunta regionale riunita per venerdì di delineare le prime iniziative. Ai commercialisti la Regione ha infine chiesto un parere sul Decreto 'Salva Italia' della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'obiettivo di delineare in modo puntuale gli interventi che la Giunta sottoporrà a breve al Consiglio regionale.
Sito della Regione - Notizia	16/03/2020	Studi Professionali: misure straordinarie (COVID-19). Nella Regione, in attesa delle ultime disposizioni da parte del Governo per il contrasto all'emergenza coronavirus, che prevede anche un aiuto ai professionisti, l'Ente bilaterale nazionale per gli studi professionali (EBIPRO) ha emanato una serie di misure straordinarie per tutelare i professionisti iscritti e salvaguardare i livelli occupazionali che riguardano il settore. L'iniziativa prevede, tra l'altro, sostegno al reddito: gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal CCNL degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell'orario di lavoro. Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga.

LAZIO
[Accordo quadro tra la Regione Lazio e le Parti Sociali regionali del 24 marzo 2020 a norma](#)

24/03/2020

Sono destinatari del presente accordo i datori di lavoro, anche al di sotto dei cinque dipendenti, del settore privato (esclusi i datori di lavoro domestico) e i lavoratori subordinati operanti sul territorio del Lazio il cui rapporto di lavoro è

<p>dell'art. 22 del DL n. 18/20. Criteri di utilizzo della Cassa Integrazione in deroga</p>		<p>stato sospeso in tutto o in parte o a cui è stato ridotto l'orario di lavoro a causa degli effetti economici derivanti dall'emergenza COVID-19. In base al DL n. 18/20 e al primo decreto di riparto, le risorse disponibili per la regione Lazio sono pari a 144.450.440,00 euro. Sono quindi destinatari del presente accordo anche le imprese di cui al DLgs n. 148/15 che, pur rientrando nel campo di applicazione della CIGS, non versano i contributi per la CIGO. Il trattamento di integrazione salariale in deroga, di durata non superiore a 9 settimane, può essere concesso ai lavoratori subordinati, dipendenti e in forza alla data del 23 febbraio 2020, con qualifica di operai, impiegati, quadri, ivi compresi gli apprendisti e i lavoratori somministrati, che sono sospesi dal lavoro o effettuano prestazioni di lavoro a orario ridotto per contrazione o sospensione dell'attività lavorativa in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Per i lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato, l'intervento di cassa in deroga può essere richiesto fino alla naturale scadenza del termine e termina al momento della cessazione del rapporto. I lavoratori intermittenti accedono nei limiti delle giornate di lavoro concretamente effettuate come emergenti secondo la media dei tre mesi precedenti e nel limite massimo dei 12 mesi precedenti. Si dispone che l'azienda che intende accedere alla CIGD deve inviare la domanda di concessione del trattamento comprensiva di accordo sindacale laddove previsto utilizzando la piattaforma elettronica messa a disposizione dalla Regione Lazio.</p>
<p>Istruzioni operative per la richiesta di CIGD</p>	<p>24/03/2020</p>	<p>L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/cigd-cassa-integrazione-in-deroga/ Inviare la domanda di concessione del trattamento comprensiva di accordo sindacale laddove previsto utilizzando la piattaforma: http://www.regione.lazio.it/cigs/web</p>
<p>Sito della Regione – Nota</p>	<p>07/04/2020</p>	<p>Lavoro: raggiunto accordo per ammortizzatori sociali nelle aree di crisi complessa Lazio. Raggiunto un accordo sugli ammortizzatori sociali relativamente alle aree di crisi industriale complessa di Frosinone e Rieti. Le risorse a disposizione, complessivamente, sono pari a 15.682 milioni di euro, di cui circa 11 milioni saranno utilizzati come ammortizzatore sociale per oltre 1.300 lavoratori, e 4 milioni per coprire le domande di CIGS provenienti dalle imprese.</p>
<p>Sito della Regione – Comunicato stampa</p>	<p>04/04/2020</p>	<p>Presentate le misure economiche messe in campo dalla Regione Lazio per far fronte all'emergenza di famiglie e imprese dovuta al Coronavirus. Su www.regione.lazio.it/coronavirus disponibili tutte le informazioni e gli aggiornamenti. Tra le misure adottate:</p> <p>21 milioni a sostegno delle famiglie in difficoltà economica. È riservato all'acquisto di cibo, alla distribuzione di pacchi alimentari, alla copertura dei costi sostenuti per i medicinali. Requisiti: essere in carico ai servizi sociali comunali.</p> <p>43 milioni di contributo per il pagamento dell'affitto: 22 milioni per chi ha subito una riduzione del 50 % del reddito familiare e 21 milioni per velocizzare l'erogazione di contributi già messi a bando.</p> <p>23 milioni di contributo affitti per i commercianti e gli artigiani che hanno subito una perdita di fatturato a seguito della chiusura dei locali imposta dalle norme nazionali.</p> <p>500 milioni di prestiti e garanzie per le imprese. Per info www.lazioinnova.it</p> <p>CIGD. Dalle risorse nazionali 144,5 milioni in erogazione su un totale di 380 milioni. Le domande vanno inviate tramite la piattaforma dedicata www.regione.lazio.it/cigs/web oppure alla mail areavertenze@regione.lazio.legalmail.it</p> <p>Stop ai mutui per 4mila aziende: stop fino a 12 mesi ai rimborsi dei prestiti</p>



		<p>ottenuti dalle imprese grazie a bandi della Regione. Sospesi per 60 giorni i termini fissati per i beneficiari dei bandi gestiti dalla Regione per gli adempimenti richiesti.</p> <p>Le imprese del Lazio possono riconvertire la propria attività producendo e immettendo in commercio mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale. Informazioni su: lazioinnova.it</p> <p>Incentivi smart working per le piccole e medie imprese e le Partite Iva con un solo dipendente e per i piccoli comuni fino a 5mila abitanti.</p> <p>Risorse per la formazione a distanza, pari a 3,5 milioni di euro per le misure di formazione a distanza da attivare. Informazioni su: www.lazioinnova.it</p>
Sito della Regione - Comunicato stampa	03/04/2020	L'azienda di trasporto pubblico locale Cotral non prevede il ricorso alla cassa integrazione per i propri dipendenti. Azienda e organizzazioni dei lavoratori – Fit Cisl, Ugl, Uil e Filt Cigl - hanno infatti definito in data 2 aprile 2020 un importante accordo sindacale circa le azioni di salvaguardia necessarie a superare l'emergenza senza ricorrere a strumenti straordinari di sostegno al reddito attraverso l'accesso al fondo bilaterale di solidarietà del trasporto pubblico.
Sito della Regione - Comunicato stampa	02/04/2020	Coronavirus: "14 mila domande di Cassa Integrazione in Deroga presentate". Ad una settimana esatta dall'avvio della Cassa Integrazione in Deroga, nel Lazio alle ore 16:30 sono 14.050 le domande di Cassa Integrazione pervenute agli uffici dell'assessorato al Lavoro e Formazione per un totale di 32.236 lavoratori coinvolti. Inoltre sono 7.755.613 le ore di lavoro su cui è richiesto l'ammortizzatore sociale e che impegna la Regione Lazio per 62,8 milioni di euro.
Sito della Regione - Comunicato stampa	02/04/2020	L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio ha stimato possibili pagamenti per complessivi 10 milioni di euro da versare alle imprese dei 195 cantieri in corso di edilizia privata come riconoscimento dei lavori già realizzati e che sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria. Prima del blocco forzato dei cantieri, invece, erano state liquidate le spettanze alle imprese per oltre 250 cantieri già ultimati.
Sito della Regione - Comunicato stampa	01/04/2020	A una settimana esatta dall'avvio della CIGD, nel Lazio alle ore 16:30 sono 14.050 le domande pervenute agli uffici dell'assessorato al Lavoro e Formazione per un totale di 32.236 lavoratori coinvolti. Inoltre, sono 7.755.613 le ore di lavoro su cui è richiesto l'ammortizzatore sociale e che impegna la Regione Lazio per 62,8 milioni di euro. Si tratta di un bilancio certamente parziale ma indicativo sulla situazione della nostra Regione. La quasi totalità delle aziende che ha presentato la domanda è di piccole dimensioni, tanto che il 95% di esse ha meno di 6 dipendenti. Il 77% delle imprese appartiene all'area metropolitana di Roma, mentre, tra le altre province del Lazio, è quella di Latina, con il 9% ad aver inoltrato più richieste di cassa.
Sito della Regione - Comunicato stampa	25/03/2020	La Regione ha deciso lo stop fino a 12 mesi ai rimborsi dei prestiti ottenuti dalle imprese grazie a bandi della Regione e sospensione per due mesi (60 giorni) dei termini fissati per i beneficiari dei bandi gestiti dalla Regione per espletare tutti gli adempimenti che sono loro richiesti. Inoltre proroga, sempre di 60 giorni, dei termini per la presentazione delle domande per partecipare a cinque bandi.
Sito della Regione - Comunicato stampa	23/03/2020	A seguito dell'approvazione del DL "Cura Italia", sono circa 350 milioni di euro le risorse destinate alla Regione Lazio per la cassa integrazione, a cui si aggiunge un primo pacchetto di misure di impatto immediato per le aziende che, mobilitando risorse per oltre 400 milioni di euro, intende sostenere il

		fabbisogno di liquidità delle micro, piccole e medie imprese, inclusi i liberi professionisti. Ciò con la rimodulazione delle risorse della programmazione europea 2014-2020 e utilizzando quelle del bilancio regionale.
Sito della Regione – Nota	21/03/2020	La Regione Lazio ha avviato un primo confronto con le Parti Sociali sul tema della Cassa integrazione in deroga di cui al DL n. 18/20. L'art. 22 del Decreto in questione rimanda a un successivo Decreto ministeriale per il riparto delle risorse alle Regioni. Emanato tale Decreto, si provvederà a sottoscrivere l'Accordo quadro con le Parti Sociali e, immediatamente dopo, saranno pubblicate sul portale le istruzioni e le modalità operative da utilizzare dai datori di lavoro per presentare le istanze e accedere al trattamento.

LIGURIA		
Accordo quadro del 23 marzo 2020 per l'utilizzo della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del DL n. 18/20	23/03/2020	Stipulato per ridurre gli impatti negativi sul tessuto occupazionale e produttivo regionale, conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'accordo (non richiesto per le imprese che occupano fino a cinque dipendenti) dispone la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione in deroga da parte dei datori di lavoro del settore privato, esclusi quelli domestici, con sede legale o unità operative situate in Liguria, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, ai sensi del Decreto Legge n. 18/20 o in condizione di esaurimento delle stesse. Il trattamento può essere riconosciuto previo accordo che può essere concluso anche in via telematica con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale per i datori di lavoro. Possono beneficiare della CIGD tutti i lavoratori (indipendentemente dall'anzianità di effettivo lavoro maturata presso l'azienda richiedente il trattamento) aventi alla data del 23 febbraio 2020, un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, che si sono visti sospendere (in tutto o in parte), nonché ridurre l'orario di lavoro a causa dell'emergenza epidemiologica in atto. I lavoratori somministrati possono accedere se prestano l'opera presso un datore di lavoro beneficiario di ammortizzatori anche ordinari per i propri dipendenti, mentre quelli intermittenti e a chiamata possono accedere, nei limiti delle giornate di lavoro concretamente effettuate, come emergenti secondo la media dei tre mesi precedenti. Il trattamento di cassa integrazione in deroga può essere concesso a decorrere dal 23 febbraio 2020 per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a 9 settimane. Le istanze sono presentate tramite procedura telematica dedicata e quindi istruita dalla Regione in ordine cronologico di presentazione. È previsto il monitoraggio del rispetto del limite delle risorse, individuate dai Decreti di ripartizione emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le parti si impegnano a incontrarsi qualora emergessero casi particolari non disciplinati nel presente accordo.
Istruzioni per la richiesta di CIGD	25/03/2020	L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: Guida alla concessione della cassa integrazione guadagni in deroga Manuale operativo – Domanda di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per emergenza COVID-19.
Sito della Regione - Nota	08/04/2020	CIGD COVID-19 - ISTRUZIONI ESCLUSIVAMENTE RIVOLTE ALLE AZIENDE AGRICOLE NON IN POSSESSO DELLA MATRICOLA INPS. Con messaggio INPS del 6 aprile 2020 sono arrivate le istruzioni per consentire le domande ai datori di

		lavoro di aziende agricole non in possesso della matricola INPS. In base al citato messaggio la Regione Liguria dovrà inviare tramite Pec all'INPS la lista delle aziende agricole interessate. Successivamente l'INPS provvederà ad assegnare una matricola mensilizzata a ognuna di esse, trasmettendone la lista completa alla Regione Liguria.
Sito della Regione – Nota	31/03/2020	Publicato il Manuale operativo – Domanda di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per emergenza COVID-19.
Sito della Regione - Comunicazione	29/03/2020	Sostegno alle imprese e agli Enti pubblici che devono presentare la documentazione per rispondere ai bandi e agli avvisi di Regione Liguria e delle società partecipate. Tutti i termini relativi agli adempimenti richiesti tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 sono posticipati di 52 giorni. Sono compresi i bandi e gli avvisi riconducibili al Por Fesr che al Fondo strategico regionale, mentre non rientrano in questo provvedimento i bandi preposti per l'emergenza Covid-19.
Sito della Regione – Nota	25/03/2020	Avviso n. 3 del 25 marzo 2020: Disponibili le funzionalità per l'invio delle Domande di Cassa Integrazione in Deroga per emergenza COVID-19. Si informa che le funzionalità on line di invio della domanda di CIG in deroga sono state attivate. Le funzionalità sono accessibili cliccando su "Comunicazioni on Line" e quindi sulla funzionalità "Nuova Domanda CIG in deroga per emergenza COVID-19". L'accesso è consentito nelle tre modalità: Credenziali Regionali, SPID, Tessera Sanitaria, ai soli utenti accreditati.
Sito della Regione – Nota	25/03/2020	Avviso n. 2 del 25 marzo 2020. Precisazioni su invio della domanda CIG in deroga per emergenza COVID-19. Su indicazione di Regione Liguria, per completare la richiesta di autorizzazione Sostegno al reddito, è necessario produrre la stampa della Ricevuta utilizzando il pulsante "Stampa Ricevuta Comunicazione Sostegno al reddito". Tale documento deve essere inviato tramite PEC, unitamente alla copia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore, all'indirizzo protocollo@pec.regione.liguria.it. Non è necessario apporre alcuna firma alla ricevuta.
Sito della Regione - Comunicazione	11/03/2020	È stato approvato dal Comitato di Indirizzo del fondo strategico un pacchetto da 7,2 milioni di euro complessivi per far fronte alla situazione di difficoltà che il tessuto imprenditoriale ligure sta subendo in relazione all'emergenza Coronavirus. Le misure, contenute in una DGR di prossima pubblicazione, sono ripartite in un fondo di garanzia per i finanziamenti a sostegno del circolante a favore delle imprese liguri dei settori del turismo, commercio e artigianato (5,5 milioni di euro) e la costituzione di fondi rotativi per la concessione di prestiti rimborsabili.
DGR n. 165/20	28/02/2020	La Regione, secondo quanto previsto all'art. 53-ter del DL n. 50/17, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96/17, e ai sensi dell'articolo 1 comma 491, della Legge n. 160/19 (Legge di Bilancio 2020) ha approvato l'Accordo Quadro per la proroga del trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2020, riservato ai lavoratori che operavano in imprese ubicate nell'area di crisi complessa della Provincia di Savona.

LOMBARDIA

Regione Lombardia. Accordo Quadro del 23 marzo 2020 sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in	23/03/2020	Il giorno 20 marzo 2020 si è riunita la Sottocommissione Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga integrata con alcuni componenti del Patto per lo Sviluppo. Le Parti hanno condiviso il testo dell'Accordo del 23 marzo che recepisce le disposizioni derivanti dalle previsioni del DL n. 9/20 e
--	------------	---

<p>deroga e indennità per lavoratori autonomi tra la Regione e le Parti Sociali per l'attuazione del DL n. 9 2020 e del DL n. 18 2020</p>		<p>del DL n. 18/20. L'Accordo Quadro del 23 marzo 2020 sostituisce l'Accordo sottoscritto l'11 marzo 2020. Le singole norme sono cedevoli rispetto a quanto previsto dalle norme di legge in materia di ammortizzatori sociali o relative disposizioni interpretative dell'Amministrazione Centrale. Le Parti (Regione e Parti Sociali) si impegnano a promuovere forme di anticipazione sociale della CIGD da parte degli istituti bancari. Le Parti hanno ritenuto: - di adottare le seguenti modalità di intervento al fine di attuare, in particolare, le previsioni degli artt. 15, 16 e 17 del Decreto Legge 2 marzo 2020 n. 9; del art. 22 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18; - di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale gli adeguamenti procedurali necessari e le modalità operative.</p>
<p>Regione Lombardia. Accordo Quadro dell'11 marzo 2020, sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga e indennità per lavoratori autonomi tra la Regione e le Parti Sociali per l'attuazione del DL 2 marzo 2020, n. 9</p>	<p>11/03/2020</p>	<p>Nella premessa dell'Accordo si conviene, tra le Parti che i datori di lavoro assumano tutte le iniziative possibili per evitare che la particolare situazione determinata dalle ordinanze emanate dal Governo, d'intesa con le Regioni, allo scopo di arginare la diffusione del COVID-19 produca effetti negativi sul piano occupazionale, in particolare utilizzando, ove possibile, le potenzialità offerte dal Lavoro Agile. Nel caso in cui tale situazione produca sospensione o riduzione dell'attività produttiva, essi si impegnano pertanto a favorire nei confronti dei propri dipendenti tutte le forme di sostegno del reddito rappresentate dagli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro previste dalla normativa vigente, in particolare dal DLgs n. 148/15 e a richiedere l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) solo qualora non trovino applicazione le tutele previste dalla normativa stessa, in applicazione di quanto disposto dagli artt. 15 e 17 del DL 2 marzo 2020, n. 9. L'ambito di applicazione dell'Accordo tra Regione e Parti sociali, è il seguente: Il DL n. 9/20 prevede tre tipologie di intervento di seguito specificate: 1.1 Art.15 - concessione del trattamento di Cassa Integrazione in deroga (CIGD) per la c.d. "zona rossa" 1.2 Art.17 - concessione del trattamento di Cassa Integrazione in deroga (CIGD) per tutti gli altri Comuni della Lombardia 1.3 Art.16 - riconoscimento indennità lavoratori autonomi per la c.d. "zona rossa". Saranno introdotte modifiche relative a strumenti e destinatari indicati al comma 1, in coerenza con le modifiche normative conseguenti all'approvazione del DPCM dell'8 marzo che ha modificato significativamente il perimetro territoriale interessato alle restrizioni e le relative caratteristiche di intervento. Possono beneficiare dell'integrazione salariale tutti i lavoratori aventi, alla data del 23 febbraio 2020, un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, con i datori di lavoro di cui ai punti 1. e 2. dell'art. 1 del presente Accordo: - operai; - impiegati; - quadri; - apprendisti; - soci delle cooperative con rapporto di lavoro subordinato; - lavoratori somministrati quando gli altri lavoratori della stessa unità produttiva/operativa siano interessati o beneficino di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ordinari o in deroga per i propri dipendenti; - lavoratori a domicilio mono commessa; - lavoratori intermittenti nei limiti delle giornate di lavoro concretamente effettuate secondo la media dei tre mesi precedenti; - i lavoratori agricoli nei limiti delle giornate di lavoro svolte nel medesimo periodo dell'anno precedente ovvero, se l'attività è iniziata in seguito, con riferimento alle giornate lavorate secondo la media dei tre mesi precedenti.</p>
<p>Istruzioni operative per la concessione della CIGD</p>	<p>25/03/2020</p>	<p>A partire dalle ore 17 del 1° aprile si possono presentare le domande da parte di tutti i soggetti interessati nell'apposita sezione dell'applicativo regionale "Finanziamenti on line" (GE.FO.). In caso di difficoltà tecniche informatiche ci si può rivolgere al call center 800.131.151 oppure scrivere ad assistenzaweb@regione.lombardia.it. Per i problemi di merito interpretativi delle norme dell'Accordo, da lunedì 30 marzo sarà attiva la casella di posta elettronica:</p>

		<p>assistenzaweb@regione.lombardia.it. Per i problemi di merito interpretativi delle norme dell'Accordo, da lunedì 30 marzo sarà attiva la casella di posta elettronica: CIGD-COVID19@regione.lombardia.it.</p> <p>Accordo Quadro Cassa in deroga 23 marzo 2020</p> <p>DDUO n. 3803/20 Recepimento Modello standard Accordo sindacale e approvazione modalità domande CIGD Allegato 1 Accordo sindacale standard Allegato 2 Modalità per la presentazione delle domande</p>
Sito della Regione – Nota	01/04/2020	<p>Cassa Integrazione in Deroga per Coronavirus, in Lombardia al via domande. Cassa integrazione. Dalle 17 di mercoledì 1 aprile sarà possibile presentare in Lombardia le domande di CIG in deroga a seguito dell'emergenza Covid-19. I datori di lavoro anche mediante i loro consulenti delegati possono presentare la domanda collegandosi al sito: http://gefo.servizirl.it/dgformazione</p>
Sito della Regione - Nota	26/03/2020	<p>Il 23 marzo, Regione Lombardia e Parti Sociali hanno sottoscritto l'Accordo Quadro sui criteri di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per il coronavirus. La cassa integrazione in deroga è destinata a tutti i datori di lavoro del settore privato che non hanno altre tutele e che quindi non possono accedere ad altri ammortizzatori sociali. Dai dati Inps, la platea sarà di circa 400.000 lavoratori.</p> <p>Il 26 marzo è stato approvato il Decreto Dirigenziale che disciplina le regole procedurali e il modello di Accordo sindacale standard, che è richiesto per le imprese con più di 5 dipendenti. Il Decreto verrà messo a disposizione giovedì 26 marzo sera sul portale regionale e pubblicato lunedì 30 marzo sul Burl.</p> <p>Le imprese sono invitate a profilarsi sul portale GEFO sistema informativo (Gefo.servizirl.it/dgformazione), inserendo anche le unità produttive per le quali si chiederà la cassa integrazione. L'operazione potrà essere fatta dal legale rappresentante o dal professionista incaricato. Sempre sullo stesso sito è presente il manuale online nel quale troverete tutte le risposte necessarie alle compilazioni.</p> <p>In caso di difficoltà tecniche informatiche ci si può rivolgere al call center 800.131.151 oppure scrivere ad assistenzaweb@regione.lombardia.it.</p> <p>Per i problemi di merito interpretativi delle norme dell'Accordo, da lunedì 30 marzo sarà attiva la casella di posta elettronica: CIGD-COVID19@regione.lombardia.it.</p> <p>Domande e applicativo regionale: nei primi giorni della prossima settimana, le aziende potranno cominciare a presentare formalmente le domande di cassa integrazione. Info sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it e sull'applicativo regionale 'Finanziamenti on line'.</p>
Sito della Regione – Nota	25/03/2020	<p>Avviso relativo a bando - Ammortizzatori sociali in deroga – Coronavirus rivolto alle Imprese. A seguito dell'Accordo del 23 marzo 2020, sono stati approvati il modello di accordo sindacale standard, laddove previsto dall'Accordo Quadro, e le modalità procedurali (format e modalità di presentazione telematica della domanda). Nei prossimi giorni la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro provvederà ad attivare sull'applicativo regionale "Finanziamenti on line" (GE.FO.) una apposita sezione per consentire la presentazione delle domande da parte di tutti i soggetti interessati.</p> <p>La data dalla quale sarà possibile la presentazione delle domande sarà comunicata su questa pagina e sull'applicativo regionale "Finanziamenti on line" (GE.FO.). La presentazione delle domande avrà valore esclusivamente a</p>

		<p>partire dalla data di apertura del citato sistema informativo. Pertanto tutte le istanze pervenute prima di tale data e con modalità difformi da quanto disposto non saranno prese in considerazione e dovranno, quindi, essere nuovamente presentate tramite la procedura telematica sopra richiamata.</p> <p>A partire dalle ore 17 del 1° aprile si possono presentare le domande da parte di tutti i soggetti interessati nell'apposita sezione dell'applicativo regionale "Finanziamenti on line" (GE.FO.).IMPORTANTE: La presentazione delle domande avrà valore esclusivamente a partire dalla data di apertura del citato sistema informativo.</p>
<p>Sito della Regione – Comunicazione</p>	9/03/2020	<p>La Regione ha acquisito il via libera anche dalle Parti Sociali per l'attivazione della cassa integrazione e per la cassa integrazione in deroga a favore della imprese lombarde. Il provvedimento è attivo con uno stanziamento di 135 milioni di euro. Attraverso l'accordo dell'11 marzo con le Parti Sociali la Regione intende rendere immediatamente disponibile gli ammortizzatori in deroga con effetto retroattivo al 23 febbraio, in attesa di coordinarlo con i prossimi provvedimenti governativi. Oltre all'estensione ad almeno 3 mesi della stessa cassa integrazione in deroga perché un mese è sostanzialmente già prossimo alla scadenza (considerato che il DPCM estende fino al 3 aprile effetti sulla riduzione delle attività economiche), la Regione chiede al Governo di stanziare ulteriori risorse rispetto ai 135 milioni che sono i risparmi per la gestione della precedente stagione di ammortizzatori in deroga. Inoltre, la Regione chiede di costruire sistemi universali di sussidi per la riduzione delle attività anche per i titolari di imprese artigiane, micro – imprese e partite IVA. Nella premessa dell'Accordo si conviene, tra i sottoscrittori che i datori di lavoro assumano tutte le iniziative possibili per evitare che la particolare situazione determinata dalle ordinanze emanate dal Governo, d'intesa con le regioni, allo scopo di arginare la diffusione del COVID-19 produca effetti negativi sul piano occupazionale, in particolare utilizzando, ove possibile, le potenzialità offerte dal Lavoro Agile. Nel caso in cui tale situazione produca sospensione o riduzione dell'attività produttiva, essi si impegnano pertanto a favorire nei confronti dei propri dipendenti tutte le forme di sostegno del reddito rappresentate dagli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro previste dalla normativa vigente, in particolare dal DLgs n. 148/15 e a richiedere l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) solo qualora non trovino applicazione le tutele previste dalla normativa stessa, in applicazione di quanto disposto dagli art. 15 e 17 del Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9.</p>

MARCHE		
<p>Intesa Istituzionale Territoriale del 20 marzo 2020 per la regolamentazione della Cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del DL n. 18/20. Anno 2020</p>	20/03/2020	<p>Accordo per la concessione della CIGD per i datori di lavoro del settore privato, esclusi quelli di lavoro domestico, con unità produttive ubicate nel territorio della Regione Marche. L'accesso alla cassa integrazione in deroga avviene qualora i datori di lavoro privati siano privi delle tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro di cui al DLgs. n.148/15. Sono ammessi alla CIGD anche i datori di lavoro che pur avendo accesso agli ammortizzatori sociali ordinari, hanno raggiunto i limiti massimi previsti dal citato Decreto legislativo, nonché i datori di lavoro mono committenti che non possono accedere alla CIGO. L'accesso è altresì consentito ai datori di lavoro che siano ammessi al solo trattamento di CIGS ove per le stesse non trovi applicazione quanto previsto dal DL n. 18/20. I datori di lavoro che obbligati ad aderire ai Fondi di Solidarietà Bilaterali possono accedere al predetto ammortizzatore sociale qualora abbiano esaurito i periodi massimi per le prestazioni di sostegno al reddito in</p>

		<p>caso di sospensione o riduzione dell'attività ovvero quando i fondi suddetti abbiano esaurito la disponibilità finanziaria. La CIGD può essere riconosciuta retroattivamente a decorrere dal 23 febbraio 2020 e per una durata massima di 9 settimane. La Regione Marche procede all'istruzione delle istanze in ordine cronologico di ricezione, autorizzando quindi la concessione della CIGD, liquidata dall'INPS attraverso la modalità del pagamento diretto. Il monitoraggio fisico e finanziario è garantito dalla Regione Marche e dall'INPS regionale, le cui risultanze sono comunicate alle parti sociali firmatarie dell'Intesa di cui si tratta</p>
Istruzioni per la richiesta di CIGD	25/03/2020	<p>L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: Le domande possono essere inoltrate a partire dalle ore 14:00 del 31 marzo 2020 attraverso la piattaforma raggiungibile all'indirizzo: http://84.38.50.174/MarCO/portale.htm o dalla pagina: http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Accreditamento-delle-strutture-formative/COMarche-Sistema-Informativo-delle-comunicazioni-telematiche-datori-di-lavoro.</p>
Sito della Regione - Nota	07/04/2020	<p>Al via la procedura operativa per l'indennità per i collaboratori sportivi, quale misura di contrasto agli effetti della pandemia da COVID-19 nel settore dello sport. L'indennità di cui sopra è riconosciuta ai titolari di rapporti di collaborazione, già in essere alla data del 23 febbraio 2020 e ancora pendenti al 17 marzo 2020, presso le Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva, Discipline Sportive Associate nonché con Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte nel Registro. È inoltre espressamente prevista una priorità per i collaboratori sportivi che nel periodo d'imposta 2019 non abbiano percepito compensi superiori a 10 mila euro complessivi. La domanda va compilata esclusivamente attraverso la piattaforma informatica che sarà attiva dalle ore 14:00 di oggi, martedì 7 aprile, sul sito di Sport e Salute.</p>
Sito della Regione – Nota	06/04/2020	<p>CORONAVIRUS - CIGD: 17mila richieste per 34 milioni di euro, plafond già superato, ma le aziende possono continuare a presentare domande. Chiediamo al Ministero il riparto di altre risorse</p>
Sito della Regione – Nota	02/04/2020	<p>CIG in Deroga: in un giorno presentate 3.648 domande per 5.788 lavoratori. Un totale di 1.371.496 ore e un impegno economico di oltre 11 milioni di euro. Del totale delle domande presentate, 2.003 sono già state protocollate per 4.818 lavoratori. Le altre sono in corso di compilazione.</p>
Sito della Regione – Nota	31/03/2020	<p>Emergenza coronavirus - ammortizzatori sociali in deroga: dalle 14 le domande possono essere caricate su CoMarche. primi sussidi da metà aprile. "Da oggi pomeriggio alle 14 è possibile caricare sulla piattaforma CoMarche le domande per la cassa integrazione in deroga per i datori di lavoro e i lavoratori dipendenti che non godono di strumenti di tutela ordinari". Lo annuncia l'assessore al Lavoro L.Bravi.</p>
Sito della Regione - Comunicazione	21/03/2020	<p>Sottoscritta in data 20 marzo 2020 l'Intesa istituzionale territoriale per la regolamentazione degli strumenti di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti che non hanno accesso alla cassa integrazione ordinaria. L'intesa, che sarà pubblicata nei prossimi giorni, reintroduce la CIGD per 9 settimane con decorrenza dal 23 febbraio 2020. La CIGD è prevista per i datori di lavoro del settore privato inclusi quelli agricoli, della pesca, del terzo settore e del mondo delle professioni compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, con unità produttive nelle Marche. Non previsti dal decreto ministeriale i datori di lavoro domestico per cui la Regione sta comunque studiando un'alternativa</p>

		che possa fornire loro sostegno. Beneficiari sono i lavoratori dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, mentre non è prevista una anzianità minima aziendale.
Sito della Regione - Comunicazione	6/03/2020	La Regione sollecita l'Esecutivo ad adottare due provvedimenti: la cassa integrazione in deroga per sei mesi alle aziende che non beneficiano di strumenti ordinari, nonché 6 mesi di indennità per i lavoratori autonomi sbloccando i fondi residui degli ammortizzatori sociali in deroga degli anni pregressi pari a 27,2 milioni di euro per la Regione Marche.

MOLISE		
Accordo Quadro per l'utilizzo della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18	25/03/2020	In data 25 marzo 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione e le Organizzazioni sindacali e datoriali più rappresentative che definisce le modalità di intervento per l'attuazione delle previsioni del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, articolo 22 in materia di Cassa Integrazione in Deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
Istruzioni per la richiesta di CIGD	25/03/2020	L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: Le domande vanno direttamente inoltrate alla Regione Molise – Terzo Dipartimento Valorizzazione del Capitale Umano – Servizio Politiche per l'Occupazione, all'indirizzo di posta elettronica certificata regionemolise@cert.regione.molise.it
Sito della Regione - Nota	20/03/2020	Coronavirus COVID-19, provvedimenti a favore di lavoratori e imprese. Nuove disposizioni per la Cassa integrazione in deroga. E' in via di definizione l'Accordo quadro regionale con le organizzazioni sindacali e datoriali, nel quale verranno individuati i criteri e le modalità operative per il ricorso alla CIG in deroga.

PIEMONTE		
Regione Piemonte. Accordo Quadro tra Regione Piemonte e le Parti Sociali piemontesi 26 marzo 2020	26/03/2020	"Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Cassa Integrazione in Deroga. Accordo quadro fra la Regione Piemonte e le parti Sociali piemontesi. Modalità gestionali". In data 26 marzo è stato sottoscritto tra Le Regione rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e i rappresentanti delle Parti Sociali, l'Accordo Quadro per l'utilizzo della Cassa Integrazione in Deroga attivando le procedure previste dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, articolo 22 sulla base delle risorse stanziare dal Governo all'articolo 22, comma 3 del predetto Decreto, la cui prima tranche è stata ripartita fra le Regioni con Decreto Interministeriale del 24 marzo 2020, che assegna al Piemonte 82.506.160 Euro.
Istruzioni per la richiesta di CIGD	01/04/2020	L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: Per la presentazione delle domande è disponibile il Manuale utente dell'applicativo
Sito della Regione – Nota	07/04/2020	Inserite specifiche sugli apprendisti e sui lavoratori a domicilio, nella sezione di Regole generali di gestione della CIGD
Sito della Regione – Nota	06/04/2020	Cassa integrazione in deroga: le prime informazioni utili. E' stato aggiornato il modulo "Dichiarazione aziendale", nella sezione Aziende da 1 a 5 dipendenti.

Sito della Regione – Nota	02/04/2020	Emergenza coronavirus - Tirocini e Cassa Integrazione in Deroga. In seguito alla firma dell'Accordo Quadro del 26 marzo 2020 con le Parti sociali sulla gestione della Cassa Integrazione in Deroga in Piemonte, le Parti hanno concordato che qualora l'azienda/soggetto ospitante faccia ricorso alla CIG in deroga, o ad altre forme di integrazione salariale, il tirocinio in corso e attualmente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria non deve essere cessato.
Sito della Regione – Nota	01/04/2020	Cassa integrazione in deroga: le prime informazioni utili. E' disponibile il Manuale utente dell'applicativo per la presentazione delle domande di Cassa integrazione in deroga. il manuale guida l'operatore a ogni passaggio previsto dal modello di domanda presente su Aminder.
Sito della Regione – Nota	26/03/2020	Accordo quadro per la cassa integrazione in deroga. In data 26 marzo è stato sottoscritto dall'Assessore regionale al Lavoro, Elena Chiorino, e dai rappresentanti delle parti datoriali e delle organizzazioni sindacali l'accordo quadro per la cassa integrazione in deroga.
Sito della Regione - Nota	21/03/2020	Cassa integrazione in deroga: le prime informazioni utili. Si evidenzia la pagina di riferimento per avere tutte le informazioni e gli aggiornamenti sulla misura della nuova Cassa integrazione in deroga. Anche l'apertura dell'applicativo regionale di presentazione delle istanze sarà comunicata in questa sezione. Le imprese che hanno da 1 a 5 dipendenti NON DEVONO stipulare l'accordo sindacale per procedere con la richiesta di cassa integrazione in deroga. Il Decreto legge 17 marzo 2020 n.18, "Cura Italia", riattiva la cassa integrazione in deroga a gestione regionale, stanziando circa 3,3 miliardi di euro, da ripartire tra le Regioni. Il Decreto estende a tutti i datori di lavoro, a eccezione di quelli domestici, la copertura assicurata dagli ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro per evitare un'ondata di licenziamenti, in seguito alla chiusura di numerose imprese. Dalla data del 17 marzo 2020 e per 60 giorni, i datori di lavoro non possono licenziare per giustificato motivo oggettivo (legato cioè a situazioni di crisi aziendale) e nemmeno avviare procedure di licenziamento collettivo. Queste ultime sono sospese se avviate dopo il 23 febbraio.
Sito della Regione – Comunicato stampa	21/03/2020	La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha pubblicato sul sito internet istituzionale le prime, fondamentali, informazioni per accedere alla Cassa Integrazione in Deroga annunciata dal Governo. Al seguente link: www.regione.piemonte.it/cassaintegrazioneinderoga Si possono già quindi ottenere tutte le info al momento disponibili in attesa che venga prontamente attivata la piattaforma di presentazione delle domande. La pagina web verrà costantemente aggiornata e sarà ivi comunicata l'apertura per la presentazione delle domande da parte dei datori di lavoro.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sito della Provincia – Comunicato n.747	08/04/2020	Concluso l'accordo quadro fra la Provincia, le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e le associazioni di categoria dei datori di lavoro per l'accesso alla cassa integrazione guadagni in deroga. L'accordo è rivolto a tutti i lavoratori che non sono già tutelati da altre forme di ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione ordinaria o l'assegno ordinario del Fondo territoriale, il cui rapporto di lavoro viene sospeso o ridotto. Possono accedere a questo strumento i lavoratori dell'agricoltura a tempo determinato e a tempo indeterminato, per le giornate di sospensione o di riduzione d'orario ulteriori rispetto al tetto massimo delle 90 giornate annue, e i lavoratori del settore commercio di imprese con più di 50
---	------------	--

		<p>dipendenti. Possono accedere i lavoratori dell'agricoltura a tempo determinato e a tempo indeterminato, per le giornate di sospensione o di riduzione d'orario ulteriori rispetto al tetto massimo delle 90 giornate annue, e i lavoratori del settore commercio di imprese con più di 50 dipendenti. Per gli altri lavoratori sono attivi gli ordinari ammortizzatori sociali previsti per le sospensioni lavorative, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la cassa integrazione guadagni ordinaria: per le imprese industriali, le imprese artigiane settore edile e porfido; • la cassa integrazione agricola per i lavoratori a tempo indeterminato dell'Agricoltura (max. 90 gg. annui); • l'assegno ordinario previsto dai fondi di solidarietà bilaterali (ad esempio Fondo Artigiani, Fondo delle imprese di somministrazione); • l'assegno ordinario del Fondo di Solidarietà Trentino al quale accedono, fra gli altri, i lavoratori delle imprese del turismo, dei servizi nonché del commercio (imprese fino a 50 dipendenti).
Portale Agenzia Provinciale del Lavoro – Comunicato Stampa n. 649	28/03/2020	Assegnati 2 milioni di euro all'Agenzia provinciale del Lavoro, destinati alla creazione di un fondo speciale per l'emergenza Covid-19. Contestualmente, si stanno rivedendo le priorità e gli interventi previsti nel piano di politica del lavoro previsti a fine dicembre 2019 per adeguarle alle mutate esigenze imposte dalla pandemia e alle modifiche sul mercato del lavoro che questa emergenza sta provocando.
Istruzioni per la richiesta della CIGD	30/03/2020	La Delibera di Giunta Regionale indica le modalità di presentazione delle domande: Delibera della Giunta Provinciale Autonoma di Trento 25 marzo 2020, n. 392
Sito della Provincia - Comunicato n. 736	07/04/2020	Stipula di un Protocollo di intesa tra Provincia e Associazioni di categoria per indirizzare le attività lavorative legate al "Progettone" (interventi ed attività per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, nell'ambito dei lavori socialmente utili) a supporto degli esercizi commerciali alimentari in lavori socialmente utili alla collettività, come ad esempio attività di piccola sanificazione, di maniglie e carrelli, regolamentazione degli accessi ai negozi, preparazione e imbustamento della spesa ordinata dagli utenti telefonicamente o online.
Portale Agenzia Provinciale del Lavoro – Comunicato stampa n. 648	28/03/2020	Publicazione del vademecum per la gestione dell'emergenza da Covid-19 nei luoghi di lavoro, che mette al centro la salute e la sicurezza dei lavoratori. Prevede una sezione dedicata alle raccomandazioni rivolte al datore di lavoro che include, tra l'altro, tutte le informative sulle problematiche connesse al contagio da Coronavirus. Contiene un approfondimento circa le modalità di accesso al luogo di lavoro, nonché il dettaglio delle misure per regolare le modalità di accesso dei fornitori esterni e il comportamento da tenere nel caso venga riscontrato un caso di contagio all'interno dell'azienda e sia necessario quindi gestire una situazione emergenziale.
Sito della Provincia – Comunicato n. 635	26/03/2020	"Via libera al Fondo Ripresa Trentino: 250 milioni di euro in favore di imprese e lavoratori autonomi danneggiati dagli effetti dell'epidemia". Attivazione di una linea di finanziamenti a tasso zero nell'ordine di 250 milioni di euro – il Fondo Ripresa Trentino - a favore di imprese e lavoratori autonomi trentini danneggiati dagli effetti del Coronavirus.
Delibera della Giunta Provinciale Autonoma di Trento 25 marzo 2020, n. 392	25/03/2020	"Approvazione dei criteri per la concessione dei contributi in conto interessi di cui all'art. 11 della Legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 a favore di operatori economici che abbiano subito un impatto negativo a seguito dell'emergenza epidemiologica legata al COVID-19 e dello schema di Protocollo d'intesa tra

		<p>Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A., Banche, Confidi ed altri Intermediari finanziari per la promozione della ripresa economica del Trentino". Considerando gli eventi eccezionali che l'epidemia da COVID-19 ha causato anche sul tessuto economico ed occupazionale locale, considerando inoltre l'intervento di sostegno al lavoro e alle imprese promosso a livello nazionale con il DL n. 18/20, la Provincia autonoma di Trento ha condiviso con Cassa del Trentino S.p.A., banche, Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige, intermediari finanziari e Confidi, l'opportunità di stipulare un Protocollo, allegato alla Delibera di cui si tratta, ove definire misure sia per favorire il ripristino delle attività produttive, sia per agevolare il ritorno alla normalità della popolazione, ferme restando le disposizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente. Nello specifico si tratta della sospensione delle rate o della rinegoziazione dei mutui in essere; dell'attivazione di linee di finanziamenti ("Plafond ripresa Trentino"); del supporto e della consulenza gratuita.</p>
<p>Sito della Provincia – Comunicato n. 614</p>	24/03/2020	<p>Cassa integrazione: in arrivo altri fondi nazionali per chi è stato sospeso dal lavoro a causa del Coronavirus. "La tutela del reddito dei lavoratori trentini rimasti a casa in seguito alle misure di contrasto al Coronavirus assunte a livello nazionale continuerà con l'utilizzo degli strumenti provinciali cui confluiranno anche i fondi assegnati dal governo. Non c'è nessun immobilismo da parte della Giunta. L'Alto Adige in questa fase ha ricevuto più risorse per la cassa in deroga perché lì il fondo provinciale non tutela i lavoratori delle imprese con meno di 6 dipendenti. Il Trentino però, come abbiamo stabilito in diversi colloqui avuti in questi giorni con il Ministero e i vertici dell'Inps, riceverà più risorse dallo Stato nelle prossime assegnazioni anche a valere sull'articolo 19 del decreto Cura Italia": questa la precisazione dell'assessore allo sviluppo economico e lavoro Achille Spinelli, in merito ad una questione che tocca naturalmente migliaia di lavoratori, e che è stata oggetto anche di una recente presa di posizione da parte dei sindacati.</p>
<p>Legge Provinciale 23 marzo 2020, n. 2 - Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni</p>	23 marzo 2020	<p>In ragione della situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza dell'epidemia di COVID-19, a integrazione delle misure previste a livello statale la Provincia valorizza, per i lavoratori, gli strumenti attuativi della delega in materia di ammortizzatori sociali, nonché gli strumenti di politica attiva previsti nel "Documento degli interventi di politica del lavoro".</p>
<p>Sito della Provincia – Comunicato n. 568</p>	19/03/2020	<p>È stato presentato il DDL n. 50/20 con il quale si prevede il ricorso a specifici strumenti di sostegno ad imprese, lavoratori e famiglie, colpiti dagli effetti negativi causati dal Coronavirus, in particolare sull'economia locale. Fra le principali misure previste il differimento del pagamento dell'IMIS (imposta immobiliare semplice), un maggiore coinvolgimento delle piccole e micro imprese nell'affido di appalti e subappalti, un abbattimento degli interessi sulle linee di credito per gli operatori economici che necessitano di liquidità immediata ed una semplificazione delle procedure per la concessione di contributi alle imprese, nonché il ricorso agli strumenti attuativi della delega in materia di ammortizzatori sociali e quelli di politica attiva del lavoro.</p>
<p>Sito della Provincia – Comunicato n. 531</p>	14/03/2020	<p>La Provincia Autonoma, in accordo con tutti i sindacati, ha deciso di sospendere le attività lavorative legate al "Progettone" (interventi ed attività per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, nell'ambito dei lavori socialmente utili) fino al 3 aprile. Restano in essere solamente quelle relative a servizi ritenuti essenziali, come, ad esempio, alcuni servizi nelle case di riposo. I lavoratori usufruiscono di una settimana di ferie, le ore non lavorate</p>

		in seguito, fino ad un massimo di 120, saranno poi recuperate alla ripresa delle attività.
Consiglio Provinciale - Notizia	9/03/2020	“Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni”. Il Disegno di Legge dispone, tra l'altro, la valorizzazione, per i lavoratori, degli strumenti attuativi della delega in materia di ammortizzatori sociali.
Sito della Provincia – Comunicato n. 436	2/03/2020	Tutte le aziende del settore turismo del Trentino possono accedere da subito al Fondo di solidarietà per fare fronte al calo di attività, servizi e prenotazioni del mercato a seguito dell'emergenza Coronavirus. Il Fondo garantisce un assegno ordinario di integrazione salariale nei limiti stabiliti dal decreto istitutivo (massimo 13 settimane) per i dipendenti di aziende che sospendono l'attività in relazione a causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria, ad esclusione delle intemperie stagionali.

PUGLIA		
Accordo Quadro Regione Puglia per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, del 20 marzo 2020.	20/03/2020	Nello specifico, il presente Accordo integra il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 14 marzo 2020 contenente le Linee Guida condivise tra le Parti sociali per agevolare le imprese ad assumere protocolli di sicurezza allo scopo di arginare la diffusione del COVID-19 produca effetti negativi sul piano occupazionale.
Istruzioni per la richiesta di CIGD	26/03/2020	L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: La domanda essere presentata dal datore di lavoro esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it Manuale operativo per accedere alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga. “SINTESI – Sistema Informativo Lavoro Linee guida per l'inserimento e la gestione delle domande di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga” Manuale operativo CIGD
Sito della Regione – Nota	06/04/2020	Bando formazione per apprendisti: dal 3 marzo 2020 al 3 aprile sono pervenute ulteriori 801 domande formulate dalle imprese formulando istanza di formazione per oltre 2000 apprendisti su tutto il territorio regionale.
Sito della Regione – Nota	26/03/2020	Pubblicato il Manuale operativo per accedere alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga. “SINTESI – Sistema Informativo Lavoro Linee guida per l'inserimento e la gestione delle domande di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga”.
Sito della Regione – Nota	26/03/2020	L'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione Puglia, Sebastiano Leo, su interpretazioni difformi sul contenuto dell'Accordo quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga sottoscritto in data 20 marzo 2020 fra la Regione e le parti sociali, ha precisato che le imprese artigiane possono accedere agli ammortizzatori - CIGD per il tramite del Fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato - FSBA così come previsto dalla normativa vigente e dall'Accordo quadro. Inoltre, ha annunciato che a partire dalla data odierna, è attiva la piattaforma regionale sul sistema SINTESI per inoltrare le domande di Cassa Integrazione in Deroga da parte delle imprese pugliesi. La CIGD della Regione Puglia dispone di risorse pari a 106,5 milioni di euro come prima tranche stabilita del Decreto Cura Italia.
Sito della Regione – Nota	25/03/2020	L'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione Puglia, Sebastiano Leo ha comunicato che a partire dalla data del 26 marzo è attiva la

		<p>piattaforma regionale sul sistema SINTESI per inoltrare le domande di Cassa Integrazione in Deroga da parte delle imprese pugliesi colpite dalla crisi COVID-19 e l'INPS, sia sul piano regionale che nazionale, sta lavorando attivamente per definire le relative modalità di accettazione e pagamento delle pratiche istruite dalle regioni.</p>
Sito della Regione - Nota	21/03/2020	<p>L'assessore allo Sviluppo Economico dichiara con una circolare diffusa ieri, 20 marzo, dalla Sezione "Attività Economiche, Artigianali e Commerciali" della Regione, che sono stati forniti chiarimenti in ordine ad alcune misure previste dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cosiddetto "Cura Italia"), riguardanti i procedimenti amministrativi in corso.</p> <p>In particolare, l'art.103 del predetto provvedimento normativo prevede espressamente la sospensione dei termini di tutti i procedimenti amministrativi e la proroga degli effetti degli atti amministrativi in scadenza. Ovviamente, è bene spiegarlo, restano ESCLUSI da tale sospensione tutti i pagamenti di stipendi, pensioni, retribuzioni per lavoro autonomo, o gli emolumenti e le indennità di qualsiasi tipo e comunque denominati, che continueranno ad essere regolarmente erogati.</p> <p>In particolare, relativamente allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti al 23 febbraio scorso o iniziati successivamente, avviati sia su istanza di parte che d'ufficio, non si deve tener conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020 ai fini del computo dei termini.</p> <p>Ovviamente sono prorogati o differiti, per il medesimo periodo, anche i termini previsti dalla legge per l'adozione dei provvedimenti da parte della pubblica amministrazione.</p> <p>Conservano, inoltre, la loro validità fino al 15 giugno 2020 tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020. Anche l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili è sospesa fino al 30 giugno prossimo.</p>
Sito della Regione - Nota	21/03/2020	<p>Accordo tra la Regione e le Parti Sociali. Coperti tutti i lavoratori dipendenti. Primi 106 milioni per la Cassa integrazione in deroga. I beneficiari sono i lavoratori subordinati, a tempo indeterminato e determinato, dipendenti studi professionali, lavoratori intermittenti di tutte le categorie comprese l'agricoltura, la pesca e il terzo settore. Cassa integrazione in deroga non superiore alle nove settimane per tutti i lavoratori in forza di assunzione, anche a tempo determinato, alla data del 23 febbraio 2020. Questo sinteticamente il cuore dell'Accordo Quadro Regione Puglia sottoscritto questo pomeriggio per la fruizione della cassa integrazione in deroga (ai sensi dell'art 22 del Decreto legislativo n.18 del 17/03/2020) destinata ai lavoratori del settore privato i cui datori di lavoro abbiano unità produttive nel territorio della Regione Puglia.</p>
Sito della Regione - Nota	21/03/2020	<p>L'assessore allo Sviluppo Economico dichiara con una circolare diffusa ieri, 20 marzo, dalla Sezione "Attività Economiche, Artigianali e Commerciali" della Regione, che sono stati forniti chiarimenti in ordine ad alcune misure previste dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cosiddetto "Cura Italia"), riguardanti i procedimenti amministrativi in corso.</p> <p>In particolare, l'art.103 del predetto provvedimento normativo prevede espressamente la sospensione dei termini di tutti i procedimenti amministrativi e la proroga degli effetti degli atti amministrativi in scadenza. Ovviamente, è bene spiegarlo, restano ESCLUSI da tale sospensione tutti i pagamenti di stipendi, pensioni, retribuzioni per lavoro autonomo, o gli emolumenti e le indennità di qualsiasi tipo e comunque denominati, che continueranno ad essere regolarmente erogati.</p> <p>In particolare, relativamente allo svolgimento di procedimenti amministrativi</p>

		<p>pendenti al 23 febbraio scorso o iniziati successivamente, avviati sia su istanza di parte che d'ufficio, non si deve tener conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020 ai fini del computo dei termini. Ovviamente sono prorogati o differiti, per il medesimo periodo, anche i termini previsti dalla legge per l'adozione dei provvedimenti da parte della pubblica amministrazione.</p> <p>Conservano, inoltre, la loro validità fino al 15 giugno 2020 tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020. Anche l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili è sospesa fino al 30 giugno prossimo.</p>
--	--	---

SARDEGNA		
<p>Accordo quadro del 26 marzo 2020 per l'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga in Sardegna ai sensi dell'art. 22 del DL n. 18/20 e su altre misure di contrasto alla crisi economico sociale determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19</p>	<p>26/03/2020</p>	<p>Accordo quadro del 26 marzo 2020 per l'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga in Sardegna ai sensi dell'art. 22 del DL n. 18/20 e su altre misure di contrasto alla crisi economico sociale determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ai sensi dell'art. 22 del DL n. 18/20, possono richiedere il trattamento di integrazione salariale in deroga (CIGD) tutti i datori di lavoro del settore privato (esclusi quelli di lavoro domestico), con riferimento alle unità produttive o operative di qualsiasi dimensione situate in Sardegna per i propri dipendenti a cui sia stata totalmente sospesa o ridotta parzialmente la prestazione lavorativa a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. I datori di lavoro possono, altresì, accedervi per i lavoratori intermittenti o a chiamata, nei limiti delle giornate lavorative, previste e non effettuate, nonché i anche i lavoratori somministrati, a carico dell'azienda utilizzatrice ovvero, in caso d'impossibilità, su iniziativa dell'Agenzia di somministrazione, previo utilizzo fino ad eventuale esaurimento del Fondo di settore (Formatemp). La Cassa integrazione in deroga può avere decorso a far data dal 23 febbraio e fino al 23 agosto, nel limite di una durata massima di nove settimane, salvo proroghe future. Possono presentare domanda i datori di lavoro che non usufruiscono degli altri strumenti ordinari previsti nel DLgs n. 148/15, ivi compresi i datori di lavoro che abbiano esaurito le prestazioni di sostegno al reddito garantite dai Fondi bilaterali di comparto, anche nell'ipotesi di esaurimento delle risorse del relativo Fondo. L'accesso è rivolto ai lavoratori subordinati, in qualsiasi forma contrattuale, qualificati come operai, impiegati, quadri e apprendisti, già in forza al 23 febbraio 2020. Circa la procedura è necessaria la presentazione, da parte dei datori di lavoro, della domanda di concessione della CIGD attraverso l'apposito applicativo reso disponibile sulla piattaforma telematica del Sistema Informativo Lavoro (SIL) non oltre 90 giorni dalla data in cui ha avuto inizio la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro. La Regione, anche per il tramite dell'Agenzia per il Lavoro ASPAL, assicura il costante monitoraggio delle istanze pervenute dai datori di lavoro, verificando puntualmente la consistenza delle risorse finanziarie a disposizione, dandone informazione alle organizzazioni sindacali e datoriali firmatarie del presente Accordo.</p>
<p>Istruzioni per la richiesta di CIGD</p>	<p>26/03/2020</p>	<p>L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: La procedura e i criteri di accesso alla CIGD si trovano all'interno dell'Accordo Quadro</p>
<p>Sito della Regione - Nota</p>	<p>08/04/2020</p>	<p>Approvazione da parte del Consiglio Regionale di una misura straordinaria a favore delle famiglie. 800 euro mensili ai nuclei familiari, aperto anche ai titolari di partite IVA delle attività sospese a causa dell'emergenza COVID-19 e ai lavoratori precari. Per le famiglie con più di tre componenti è prevista una</p>

		somma aggiuntiva di 100 euro per ogni persona. Il contributo sarà erogato attraverso i Comuni.
Sito della Regione - Nota	08/04/2020	Circa la presentazione delle domande per la cassa integrazione in deroga dalle aziende in difficoltà a causa dell'emergenza Coronavirus, sono pervenute in una sola giornata agli uffici regionali le richieste da parte di oltre 1640 aziende per un totale di circa 3620 lavoratori coinvolti.
Sito della Regione - Nota	03/04/2020	Concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione Salariale in Deroga: online l'Avviso.
Sito della Regione - Nota	03/04/2020	Approvata la Determina Direttoriale circa l'Avviso pubblico per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, ai sensi del DL n. 18/20. I datori di lavoro, o loro delegati, possono procedere all'invio delle domande per via telematica con l'utilizzo del nuovo applicativo per la CIGD "Emergenza COVID-19" disponibile nel sistema informativo regionale a partire dalle ore 9:00 del giorno mercoledì 8 aprile 2020.
Sito della Regione - Nota	02/04/2020	Prevista la pubblicazione, sul sito www.sardegna.gov.it , dell'Avviso pubblico contenente le specifiche per la presentazione, da parte dei datori di lavoro o loro delegati, delle domande per l'attivazione della cassa integrazione in deroga, il cui invio può essere effettuato per via telematica a partire dalle ore 9.00 del giorno mercoledì 8 aprile 2020.
Sito della Regione - Nota	31/03/2020	Appello del Presidente della Regione Sardegna alla coesione e all'unità di intenti di tutte le forze politiche di maggioranza e opposizione, delle organizzazioni sindacali e datoriali, per combattere l'emergenza non solo sul fronte sanitario, ma anche su quello economico sociale e del lavoro. Occorre mettere in campo misure che assicurino liquidità in tempi brevissimi ai cittadini e alle imprese, per dare risposta a questa grande emergenza che si sta manifestando in interi e vasti settori dell'economia e della società sarda. Autonomi, stagionali, artigiani commercianti, partite iva che non possono sviluppare attività e reddito oggi necessitano di un sostegno immediato e dignitoso per garantire sostentamento alle proprie famiglie.
Sito della Regione - Comunicato	01/04/2020	Approvato in Giunta il piano di misure economico-sociali per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Un'importante misura che deve garantire l'erogazione immediata di liquidità per famiglie e imprese sarde, duramente provate dalla paralisi di molte attività economiche.

SICILIA

Accordo "Articolo 22 decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 'Accordo per l'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga in Sicilia emergenza COVID-19' - Apprezzamento".	25/03/2020	Delibera della Giunta Regionale Siciliana 26 marzo 2020, n. 119 "Articolo 22 decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 'Accordo per l'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga in Sicilia emergenza COVID-19' - Apprezzamento". La Giunta Regionale delibera di apprezzare l' Accordo Quadro, in data 25 marzo 2020 , tra l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, il Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, le Parti Sociali e le Organizzazioni Datoriali, per l'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga, ai sensi dell'articolo 22 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, a seguito della conclusione dell'iter di consultazione, accluso alla nota assessoriale prot. n. 1166 del 26 marzo 2020.
Istruzioni per la richiesta di	25/03/2020	L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande:

CIGD		Accordo Quadro (pg.11)
Sito della Regione – Nota	26/03/2020	Accordo regionale sulla Cassa Integrazione in Deroga, raggiunto, dopo alcuni incontri propedeutici effettuati nei giorni scorsi, al termine di una riunione, in videoconferenza, convocata dall'Assessore regionale del Lavoro, Antonio Scavone con l'Inps, l'Anpal e i rappresentanti delle forze sociali, datoriali, del mondo delle professioni e del terzo settore più rappresentative.

TOSCANA		
Accordo Quadro del 18 marzo 2020 sugli Ammortizzatori Sociali in deroga	18/03/2020	In data 18 marzo 2020 la Regione Toscana ha sottoscritto con le Parti Sociali rappresentate nella Commissione Permanente Regionale Tripartita un Accordo Quadro che definisce criteri e modalità procedurali circa l'utilizzo della Cassa Integrazione in Deroga in applicazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. Nello specifico, possono richiedere la CIGD tutti i datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Sono esclusi dall'applicazione i datori di lavoro domestico. Per ciascuna unità produttiva la CIGD può essere concessa con decorrenza dal 23 febbraio 2020 fino al 30 giugno 2020, per un periodo non superiore a 63 giorni.
Istruzioni per la richiesta di CIGD	30/03/2020	Le Linee Guida indicano le modalità di presentazione delle domande: Linee Guida (all. Delibera di Giunta Regionale 30 marzo 2020, n. 397)
Sito della Regione – Nota	03/04/2020	Cassa Integrazione in Deroga: in tre giorni domande da 9 mila imprese per 19 mila lavoratori. Una task force dedicata per velocizzare al massimo l'iter e inoltrare in tempi rapidi le richieste all'Inps
Sito della Regione – Nota	01/04/2020	Cig in Deroga, Grieco: "Apprezzabile che il Governo intenda abolire il bollo". In ordine alla questione del pagamento dell'imposta di bollo per la presentazione delle istanze di Cig in Deroga, in risposta alla comunicazione, e al successivo chiarimento, del Ministro del Lavoro, non sarà possibile l'esonero da adempimento fino a quando il Decreto Legge "Cura Italia" non conterrà questa modifica.
Sito della Regione – Nota	01/04/2020	Coronavirus, mobilità in deroga per i licenziati delle aree di crisi di Livorno e Piombino.
Sito della Regione – Nota	01/04/2020	Cassa integrazione in deroga per Covid-19. Dal 31 marzo 2020 è possibile inoltrare le domande di Cassa in Deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per le aziende aventi diritto con unità produttive in Toscana: vai alla procedura informatica . Con Delibera di Giunta 397 del 30 marzo 2020 sono state approvate le Linee Guida della Regione Toscana per la CIG in deroga per emergenza epidemiologica da Covid-19, contenenti tutte le informazioni necessarie per la presentazione delle domande.
Sito della Regione – Nota	30/03/2020	Con Delibera di Giunta 397 del 30 marzo 2020 sono state approvate le Linee Guida della Regione Toscana per la CIG in deroga per emergenza epidemiologica da Covid-19, contenenti tutte le informazioni necessarie per la presentazione delle domande.
Sito della Regione – Nota	25/03/2020	Cassa Integrazione, fondo regionale per l'anticipazione ai lavoratori. La Giunta Regionale, riunitasi in via straordinaria, ha approvato un atto di indirizzo "Confronto con associazioni di categoria e sindacati sulle modalità di utilizzo e il contributo del sistema bancario" con il quale definire gli indirizzi su uno

		<p>strumento legato alla Cassa Integrazione in Deroga. L'obiettivo è quello di utilizzare un vecchio fondo regionale di garanzia ad hoc, con risorse ancora disponibili, per favorire l'anticipazione del trattamento che spetterà ai lavoratori nel caso vi siano ritardi da parte dell'ente erogatore. La Regione farà di tutto affinché sull'erogazione della CIGD, di gestione propria, non ci siano ritardi. La Giunta proseguirà dunque il confronto con le associazioni di categoria e i sindacati per concordare le modalità di utilizzo del fondo e il contributo che può essere apportato anche dal sistema bancario già resosi disponibile in precedenza.</p>
Sito della Regione - Nota	24/03/2020	<p>Economia e emergenza, Rossi: "Più risorse per cassa integrazione, indispensabili come la sicurezza del lavoro". Il Presidente Rossi asserisce che per "affrontare il panico crescente e derivante dalle chiusure di queste nostre imprese, con perdite di valore aggiunto di circa 800 milioni di euro a settimana, non vedo altra strada che quella di iniettare risorse aggiuntive per garantire la cassa integrazione guadagni ai lavoratori, indispensabile quanto la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza sanitaria e igienica anzitutto". Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, riflette sugli effetti che la crisi sanitaria in corso e i provvedimenti adottati per fronteggiarla stanno producendo sul sistema produttivo toscano".</p>
Sito della Regione - Nota	23/03/2020	<p>Coronavirus: svolto, in videoconferenza con vari Assessori, un incontro con i rappresentanti delle categorie economiche, sindacati, Anci ed Upi, per discutere della crisi economica innescata dall'emergenza coronavirus Covid-19 nel mondo dell'economia e del lavoro e per fare il punto sul Decreto "Cura Italia". Unanime la richiesta di interventi tempestivi da parte della Regione e del Governo per quanto riguarda la Cassa Integrazione in Deroga; la sospensione dei mutui e degli adempimenti fiscali; maggiore liquidità alle imprese soprattutto di piccole dimensioni; gli investimenti strategici pubblici ed i fondi strutturali comunitari; il sostegno al reddito; e la tutela del lavoro nei settori considerati essenziali come la grande distribuzione. Nel Decreto "Cura Italia" sono previsti 3 miliardi 300 mila euro per la Cassa Integrazione in Deroga. Nei prossimi giorni ne saranno distribuiti 1 e mezzo, non appena la Toscana potrà disporre della sua quota, circa il 7%, potrà aggiungere anche i 60 milioni di dotazione che derivano dalla gestione propria della Cassa Integrazione in Deroga.</p>
Toscana Notizie - Comunicato	12/03/2020	<p>La Regione è pronta da emanare misure urgenti al fine di ridurre gli impatti negativi per i lavoratori ed i datori di lavoro conseguenti all'adozione delle azioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Non appena sarà emanato il decreto legge volto a definire le prime misure urgenti a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese connesse all'emergenza da coronavirus, la Regione farà la propria parte.</p> <p>La Regione Toscana, assieme alle altre Regioni in sede di Conferenza unificata, ha richiesto al Governo anche: di derogare, data la situazione emergenziale del Paese, rispetto all'obbligo di pagamento del bollo per le domande di cassa in deroga; che l'Inps adegui le proprie procedure alle modalità di autorizzazione della Cassa in deroga, e provveda ad emanare tempestivamente la circolare attuativa una volta pubblicato il decreto; che anche per i lavoratori autonomi sia previsto un analogo trattamento sia in termini economici che di durata con quanto previsto per i lavoratori dipendenti, al fine di assicurare un'omogeneità di tutele; che siano derogate le modalità di accesso alla Naspi per renderne possibile la fruizione ai lavoratori stagionali o con contratto a termine che non abbiano maturato i requisiti minimi, prevedendo anche l'allargamento ai lavoratori somministrati e ai soci lavoratori del settore della cooperazione; che siano previste tutele a favore dei lavoratori in somministrazione presso la</p>

		<p>Pubblica amministrazione attualmente scoperti anche dal DI 9/2020 riguardante le cosiddette Zone rosse; di procedere ad un immediato rifinanziamento per il 2020 dell'intervento di integrazione salariale straordinaria per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, e di mobilità in deroga per lavoratori licenziati dalle imprese ubicate nelle aree di crisi industriale complessa.</p> <p>Per quanto riguarda l'uso dei fondi strutturali l'assessore Grieco afferma che "occorre stabilire con la Commissione europea gli indispensabili provvedimenti che consentano alle Regioni di derogare, nell'attuale fase di crisi, ai meccanismi previsti e di operare con la massima flessibilità, sia per evitare qualunque rischio di perdita delle risorse assegnate, sia per consentire all'intero settore dell'istruzione e della formazione di superare le attuali criticità". Ha chiesto al presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, di intervenire sul Governo affinché tale istanza possa essere rappresentata urgentemente nelle competenti sedi europee.</p>
--	--	--

UMBRIA		
Accordo quadro del 25 marzo 2020 per l'accesso alla Cassa integrazione in Deroga ai sensi del DL n. 18/20 (in corso di pubblicazione)	25/03/2020	L'Accordo dispone l'accesso alla CIGD da parte dei datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti e con esclusione dei datori di lavoro domestici, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro (di cui al DLgs n.148/15 e smi) relativamente alle unità locali/operative aventi sede in Umbria i cui lavoratori subordinati sono stati sospesi in tutto o in parte a causa degli effetti economici negativi conseguenti il fenomeno epidemiologico COVID19 e le misure di contenimento previste.
Sito della Regione - Comunicato	04/04/2020	La Regione Umbria ha attivato dal primo aprile la procedura per l'acquisizione delle richieste di cassa integrazione per le imprese i cui lavoratori subordinati sono stati sospesi in tutto o in parte a causa degli effetti economici negativi conseguenti il fenomeno epidemiologico Covid-19. Il 3 aprile alle ore 17 erano state presentate già 2947 domande mentre altre 839 erano in corso di invio sul sistema informatico SARE". Le domande interessano 9480 lavoratori dipendenti per un totale di ore richieste pari a 2.022.953.
Istruzioni per la richiesta di CIGD	30/03/2020	La procedura e i criteri di accesso alla CIGD si trovano nel portale www.arpalumbria.it https://www.arpalumbria.it/articolo/cassa-integrazione-deroga-presentazione-domande-informazioni
Sito della Regione - Comunicato	31/03/2020	Presentazione delle istanze di CIGD a far data dal 1° aprile 2020, ore 15:00. Tutte le informazioni sono pubblicate nel portale di ARPAL Umbria, l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro che gestirà per la Regione tutte le procedure relative alla Cassa Integrazione in Deroga.
Sito della Regione - Nota	27/03/2020	Cassa Integrazione in Deroga - COVID 19: siglato l'accordo tra la Regione Umbria e le parti sociali. In data 25.03.2020 è stato siglato l'accordo tra la Regione Umbria e le parti sociali, per le modalità di accesso alla Cassa Integrazione in Deroga in relazione all'emergenza Covid -19.
Sito della Regione - Comunicato	25/03/2020	La Giunta della Regione dell'Umbria ha approvato una delibera al fine di ridurre gli impatti sui datori di lavoro e i lavoratori derivanti dall'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Covid-19. Preso atto infatti delle previsioni contenute nel decreto legge n. 18 del 2020 in materia di Cassa Integrazione in

		<p>Deroga, dello stanziamento nazionale pari ad euro 3 miliardi e 293,2 milioni per l'anno 2020 e del successivo decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanza che ha ripartito una prima quota delle risorse disponibili stanziando all'Umbria 20 milioni di euro, l'esecutivo dell'Umbria ha deliberato di far proprio l'accordo quadro per l'accesso alla Cassa Integrazione in Deroga formulato a seguito delle determinazioni convenute con le sigle sindacali e le organizzazioni datoriali. L'esecutivo dell'Umbria ha demandato ad ARPAL Umbria di eseguire le istruttorie delle domande, di emanare le relative autorizzazioni ed il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse. In merito alle risorse stanziato inoltre, è stato deliberato che l'utilizzo delle risorse residue di cui all'art. 44 c. 6 bis del DLgs n. 148/15 potrà essere destinato all'eventuale sfioramento anche in via prospettica del limite di spesa, onde evitare l'interruzione dei provvedimenti concessori.</p>
--	--	---

VALLE D'AOSTA		
Accordo Quadro per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga	27/03/2020	In data 27 marzo 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione e le Organizzazioni sindacali e datoriali più rappresentative che definisce le modalità di intervento per l'attuazione delle previsioni del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, articolo 22 in materia di Cassa Integrazione in Deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
Istruzioni per la richiesta di CIGD	27/03/2020	L'Accordo Quadro indica le modalità di presentazione delle domande: Linee Guida Domanda CIGD Domanda CIGD Allegato domanda CIGD
Sito della Regione – Nota	07/04/2020	Dal 6 aprile, al via le domande di Cassa Integrazione in Deroga.
Sito della Regione – Nota	24/03/2020	Cassa Integrazione in Deroga - emergenza da covid-19. A breve la sottoscrizione dell'Accordo quadro con le Parti sociali, che consentirà la presentazione delle domande di Cassa Integrazione in Deroga.
Sito della Regione – Comunicato stampa	26/03 /2020	Allo studio le prime misure regionali a favore dell'imprenditoria e delle famiglie valdostane. Il Presidente della Regione ha annunciato che è in fase di predisposizione un disegno di legge contenente le prime misure regionali urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19. Attraverso questo pacchetto di misure, proposto dal Governo regionale e licenziato dalla seconda Commissione permanente, si intende prevedere, tra l'altro:- la sospensione delle rate di mutui agevolati previsti da leggi regionali;- l'anticipazione dell'erogazione sul trattamento di integrazione salariale per garantire continuità del reddito dei lavoratori in caso di sospensione o riduzione dell'attività produttiva, implementando così le misure che il Governo ha approvato e che sono all'esame delle strutture regionali competenti al fine di poter raccordare la normativa regionale a quella nazionale.

VENETO		
<p><u>Accordo Quadro per la Cassa integrazione in deroga e per la concessione dell'Indennità di lavoro autonomo - anno 2020 sottoscritto il 10 marzo 2020 dalla Regione del Veneto e dalle Parti sociali".</u></p>	<p>10/03/2020</p>	<p>Ratifica dell'Accordo Quadro per la Cassa integrazione in deroga (artt. 15 e 17 del Decreto legge 2 marzo 2020, n. 9) e per la concessione dell'Indennità di lavoro autonomo (art. 16 del Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9) - anno 2020" sottoscritto il 10 marzo 2020 dalla Regione del Veneto e dalle Parti sociali. Le Parti convengono che i datori di lavoro privati assumano tutte le iniziative possibili per evitare che la particolare situazione determinata dall'emergenza sanitaria in corso e dalle conseguenti ordinanze emanate dal Governo, d'intesa con le regioni, allo scopo di arginare la diffusione del COVID-19 produca effetti negativi sul piano occupazionale. Nel caso in cui tale situazione determini sospensione o riduzione dell'attività produttiva, essi si impegnano, pertanto, ad utilizzare nei confronti dei propri dipendenti tutte le forme di sostegno del reddito rappresentate dagli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro previste dalla normativa vigente, in particolare dal DLgs 14 settembre 2015, n. 148 e a richiedere l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) solo qualora non trovino applicazione le tutele previste dalla normativa stessa, secondo quanto disposto dagli artt. 15 e 17 del Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9, e future modificazioni e integrazioni. Le Parti firmatarie convengono altresì di chiedere al Governo l'integrale copertura del fabbisogno che si evidenzierà nei prossimi mesi in base all'evoluzione della crisi. Per le modalità e le procedure di presentazione delle richieste di CIGD e indennità lavoratori autonomi si rinvia ad un successivo Accordo tra le Parti di approvazione di apposite Linee guida. Nelle Linee Guida si dovrà prevedere che il decreto regionale autorizzatorio dei trattamenti sarà emanato solo a seguito della presentazione da parte del datore di lavoro, tramite CO Veneto, del consuntivo mensile delle giornate utilizzate.</p>
<p><u>Accordo Quadro per la Cassa integrazione in deroga e per la concessione dell'Indennità di lavoro autonomo - anno 2020 sottoscritto il 20 marzo 2020 dalla Regione del Veneto e dalle Parti sociali</u></p>	<p>20/03/2020</p>	<p>Ratifica con la DGR n. 371/20, dell'Accordo Quadro per la Cassa integrazione in Deroga e per la concessione dell'Indennità di lavoro autonomo – anno 2020 sottoscritto il 20 marzo 2020 dalla Regione del Veneto e dalle Parti sociali (allegato 1).</p> <p>Con l'Accordo del 10 marzo 2020 le Parti hanno adottato le modalità di intervento al fine di attuare, in particolare, le previsioni degli artt. 15, 16 e 17 del Decreto-Legge n. 9/20 in materia di ammortizzatori sociali in deroga e indennità lavoratori autonomi. L'Accordo del 10 marzo rinviava a successivi accordi tra le Parti gli adeguamenti necessari alla luce di ulteriori provvedimenti governativi.</p> <p>Con il presente accordo del 20 marzo 2020, quindi le Parti ritengono di assicurare la CIG in deroga e l'indennità lavoratori autonomi di cui all'art. 16 del DL 9, per l'anno 2020, per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria "Covid – 19", pur in mancanza di una norma di raccordo tra il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9 ed il Decreto-Legge n. 18/20, ritengono quindi di adottare, pertanto, le modalità di intervento al fine di attuare le previsioni dell'art. 22 del citato Decreto-Legge n. 18/2020 e di rinviare a successivi accordi tra le Parti gli adeguamenti che si renderanno necessari alla luce di ulteriori provvedimenti governativi.</p> <p>Le Parti (Regione e Parti Sociali), convengono poi che i datori di lavoro privati richiedano l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD), solo qualora non trovino applicazione le tutele previste dal Titolo I e dal Titolo II del Decreto Legislativo n. 148/15 e dagli articoli 19, 20 e 21 del Decreto Legge n. 18/20, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. Convengono inoltre di chiedere al Governo l'integrale copertura del fabbisogno che si evidenzierà nei prossimi mesi in base all'evoluzione della crisi.</p>
<p><u>Istruzioni per la richiesta di</u></p>	<p>30/03/2020</p>	<p>Con il <u>Decreto n. 223 del 27 marzo 2020</u> sono state approvate le Linee guida</p>

<p>CIGD</p>		<p>per l'applicazione della cassa integrazione in deroga del Veneto e dell'indennità lavoratori autonomi del Comune di Vò Euganeo 2020.</p> <p>Le domande andranno presentate nel portale CO Veneto utilizzando questo link www.cliclavoroveneto.it/cassa-integrazione-deroga. Per l'orario di apertura del portale si ClicLavoroVeneto e al sito di Veneto Lavoro www.venetolavoro.it. La CRCPS ha approvato un nuovo Accordo per la cassa integrazione in deroga, per adeguare l'Accordo del 10 marzo alle nuove previsioni in materia dettate dal DL n. 18/2020. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite CO Veneto a partire dal 28 marzo 2020 alle h 9.00.</p>
<p>Sito della Regione – Comunicato n. 535</p>	<p>08/04/2020</p>	<p>Coronavirus, in Veneto ammortizzatori sociali già insufficienti. Alle ore 15 incontro delle Regioni con il Ministro Catalfo. A un mese e mezzo dall'inizio dell'emergenza Covid-19 si è registrata in Veneto una perdita netta di circa 35-40 mila posti di lavoro dipendente tra mancate assunzioni e diminuzione effettiva delle posizioni lavorative, pari a circa il 2% dell'occupazione dipendente complessiva. Tale flessione ha comportato l'avvio di una fase negativa, in un contesto che già dall'autunno del 2019 e in questo inizio di 2020 aveva mostrato evidenti segnali di rallentamento. I dati di Veneto Lavoro, aggiornati al 5 aprile 2020, confermano dunque le pesanti ripercussioni della crisi sanitaria sulle dinamiche dell'occupazione regionale.</p>
<p>Sito della Regione – Comunicato n. 516</p>	<p>04/04/2020</p>	<p>I Centri per l'Impiego del Veneto restano al fianco di cittadini e imprese in questo periodo di emergenza da coronavirus, garantendo la continuità di tutti i servizi sia a distanza, grazie all'impiego di oltre il 95% degli operatori in modalità smart working, che online. Le misure di contrasto e contenimento alla diffusione del virus Covid-19 hanno, infatti, comportato la chiusura al pubblico delle sedi dei Centri per l'Impiego del territorio almeno fino al 13 aprile 2020, ma nel pieno rispetto del decreto legge 18/2020, che identifica nel lavoro agile la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, rimane garantita la continuità dei servizi essenziali.</p>
<p>Sito della Regione – Nota</p>	<p>02/04/2020</p>	<p>Coronavirus: in Veneto già 7 mila domande di accesso alla Cassa Integrazione in Deroga. 7 mila le domande di accesso alla Cassa Integrazione in Deroga presentate in Veneto dalle aziende in difficoltà a causa dell'emergenza Coronavirus, per un totale di 19.500 lavoratori coinvolti. Oltre il 70% delle richieste si riferisce ad aziende e lavoratori del settore terziario, il 10% a studi professionali e il restante 20% ad altre tipologie di aziende (industriali, artigiane, agricole, cooperative, dello spettacolo, della pesca, del terzo settore).</p>
<p>Sito della Regione – Comunicato</p>	<p>30/03/2020</p>	<p>Con il Decreto n. 223 del 27 marzo 2020 sono state approvate le Linee guida per l'applicazione della cassa integrazione in deroga del Veneto e dell'indennità lavoratori autonomi del Comune di Vò Euganeo 2020. Il documento contiene le indicazioni per la presentazione delle domande di CIG in deroga e dell'indennità lavoratori autonomi (Comune di Vo' Euganeo). Le domande andranno presentate nel portale CO Veneto utilizzando questo link www.cliclavoroveneto.it/cassa-integrazione-deroga. Per l'orario di apertura del portale si ClicLavoroVeneto e al sito di Veneto Lavoro www.venetolavoro.it. La CRCPS ha approvato un nuovo Accordo per la cassa integrazione in deroga, per adeguare l'Accordo del 10 marzo alle nuove previsioni in materia dettate dal DL n. 18/2020. L'Accordo è stato sottoscritto dal Tavolo delle parti sociali del Veneto e sarà seguito a breve dalla pubblicazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande.</p>

		Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite CO Veneto a partire dal 28 marzo 2020 alle h 9.00. La Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali ha definito e approvato il 10 marzo 2020 l'accordo-quadro che attiva le prime risorse per gli ammortizzatori sociali a tutela di occupazione e imprese interessate dall'emergenza sanitaria legata al diffondersi del COVID-19.
Sito della Regione - Comunicato	30/03/2020	Cassa integrazione in deroga: le domande solo su ClicLavoro Veneto tramite il servizio online CO_Veneto. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite CO Veneto a partire dal 28 marzo 2020 alle h 9.00. Le domande per l'accesso alla Cassa integrazione in deroga da parte delle imprese del Veneto in difficoltà a causa dell'emergenza coronavirus potranno essere inoltrate esclusivamente per via telematica tramite il servizio online di ClicLavoro Veneto CO_Veneto - Comunicazioni Obbligatorie. Non è consentito l'invio tramite altre modalità (fax, email, ecc.). Il ricorso alla Cassa integrazione in deroga, disciplinato dall'Accordo quadro regionale e dall'art. 22 del Decreto legge n.18/2020 "Cura Italia", prevede la possibilità per tutti i datori di lavoro del settore privato, inclusi quelli del settore agricolo, con sede o unità produttive in Veneto o con lavoratori residenti o domiciliati in regione, di accedere con procedura semplificata alla cassa integrazione in deroga, a decorrere dal 23 febbraio 2020, in caso di sospensione o riduzione dell'attività produttiva. Per ricevere supporto nell'invio delle domande e per maggiori informazioni le imprese interessate possono rivolgersi anche alle proprie associazioni di categoria, ai consulenti per il lavoro e alle organizzazioni sindacali.
Linee guida per l'applicazione della cassa integrazione in deroga del Veneto e dell'indennità lavoratori autonomi del Comune di Vò Euganeo 2020' in attuazione dell'Accordo Quadro per la Cassa integrazione in deroga e per la concessione dell'Indennità di lavoro autonomo – anno 2020	27/03/2020	Il Decreto n. 223 del 27 marzo 2020 , approva le Linee guida: dopo avere individuato i datori di lavoro destinatari del trattamento, vengono individuati i lavoratori beneficiari: possono beneficiare dell'integrazione salariale tutti i lavoratori (indipendentemente dall'anzianità di effettivo lavoro maturata presso i datori di lavoro richiedenti il trattamento) aventi, alla data del 23 febbraio 2020, un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, con i datori di lavoro di cui al punto 1.1 delle presenti Linee Guida: - operai; - impiegati; - quadri; - apprendisti professionalizzanti; - soci delle cooperative con rapporto di lavoro subordinato; - lavoratori somministrati, non coperti dal trattamento di integrazione salariale (TIS) previsto dall'Accordo del proprio Fondo Bilaterale Alternativo, quando gli altri lavoratori della stessa unità produttiva/operativa siano interessati o beneficino di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ordinari o in deroga per i propri dipendenti; - lavoratori a domicilio monocommessa; - lavoratori intermittenti; - lavoratori agricoli; - lavoratori del settore della pesca anche delle acque interne, imbarcati a qualunque titolo e/o iscritti a ruolino di equipaggio.
Sito della Regione - Comunicato	27/03/2020	Agli Enti titolari di progetti di competenza della Direzione Lavoro La Regione comunica che è stato adottato il 26 marzo 2020 il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 222/20 che consente la formazione a distanza in modalità sincrona per le attività formative di gruppo previste nei progetti relativi ai seguenti bandi: DGR n. 717/2018 DGR n. 1508/2018 DGR n. 1680/2018 DGR n. 396/2019 DGR n. 765/2019 DGR n. 1502/2019
Sito della Regione -	24/03/2020	Il 20 marzo 2020 la CRCPS ha approvato un nuovo Accordo per la cassa

Comunicato		integrazione in deroga, per adeguare l'Accordo del 10 marzo alle nuove previsioni in materia dettate dal DL n. 18/2020. L'Accordo è stato sottoscritto dal Tavolo delle parti sociali del Veneto e sarà seguito a breve dalla pubblicazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite CO Veneto a partire dal 28 marzo 2020 alle h 9.00.
Sito della Regione - Comunicato	20/03/2020	<p>A breve l'avvio della procedura online per l'inoltro delle domande di Cassa integrazione in deroga per le aziende colpite dall'emergenza coronavirus. Le domande per l'accesso alla Cassa integrazione in deroga da parte delle imprese del Veneto in difficoltà a causa dell'emergenza coronavirus potranno essere inoltrate esclusivamente per via telematica tramite il servizio online di ClicLavoro Veneto CO_Veneto - Comunicazioni Obbligatorie. Non è consentito l'invio tramite altre modalità (fax, email, ecc.).</p> <p>La data di avvio della procedura e della possibilità di invio delle domande di CIGD sarà comunicata a breve sui portali di ClicLavoro Veneto e Veneto Lavoro, www.venetolavoro.it.</p> <p>Il ricorso alla Cassa integrazione in deroga, disciplinato dall'Accordo quadro regionale e dall'art. 22 del Decreto legge n.18/2020 "Cura Italia", prevede la possibilità per tutti i datori di lavoro del settore privato, inclusi quelli del settore agricolo, con sede o unità produttive in Veneto o con lavoratori residenti o domiciliati in regione, di accedere con procedura semplificata alla cassa integrazione in deroga, a decorrere dal 23 febbraio 2020, in caso di sospensione o riduzione dell'attività produttiva.</p>
Sito della Regione - News Lavoro	12/03/2020	<p>La Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali ha definito e approvato il 10 marzo 2020 l'Accordo Quadro che attiva le prime risorse per gli ammortizzatori sociali a tutela di occupazione e imprese interessate dall'emergenza sanitaria legata al diffondersi del COVID-19: Accordo Quadro per la Cassa integrazione in deroga (artt. 15 e 17 del Decreto legge 2 marzo 2020, n. 9) e per la concessione dell'Indennità di lavoro autonomo (art. 16 del Decreto legge 2 marzo 2020, n. 9) – anno 2020.</p> <p>Le Parti firmatarie convengono che i datori di lavoro privati assumano tutte le iniziative possibili per evitare che la particolare situazione determinata dall'emergenza sanitaria in corso e dalle conseguenti ordinanze emanate dal Governo, d'intesa con le regioni, allo scopo di arginare la diffusione del COVID-19 produca effetti negativi sul piano occupazionale. Nel caso in cui tale situazione determini sospensione o riduzione dell'attività produttiva, essi si impegnano, pertanto, ad utilizzare nei confronti dei propri dipendenti tutte le forme di sostegno del reddito rappresentate dagli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro previste dalla normativa vigente, in particolare dal DLgs n. 148/15 e a richiedere l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) solo qualora non trovino applicazione le tutele previste dalla normativa stessa, secondo quanto disposto dagli artt. 15 e 17 del DL 2 marzo 2020, n. 9, e future modificazioni e integrazioni. Le parti firmatarie convengono inoltre di chiedere al Governo l'integrale copertura del fabbisogno che si evidenzierà nei prossimi mesi in base all'evoluzione della crisi. Possono beneficiare dell'integrazione salariale tutti i lavoratori (indipendentemente dall'anzianità di effettivo lavoro maturata presso le aziende richiedenti il trattamento) aventi, alla data del 23 febbraio 2020, un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, con i datori di lavoro di cui ai punti 1. e 2. dell'art. 1 dell'Accordo. L'Accordo non fa riferimento al FSE, né allo svolgimento di politiche attive del lavoro. Inoltre non viene specificato il rapporto dei lavoratori con i CPI.</p>
Sito della Regione	10/03/2020	Si informa che, in ottemperanza a quanto disposto dal DPCM 8 marzo 2020,



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



		<p>con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto n. 220 del 9 marzo 2020 sono stati sospesi sino al 3 aprile 2020 e su tutto il territorio regionale tutti i tirocini e stage previsti nell'ambito dei percorsi formativi integrati nell'offerta formativa regionale. Il medesimo provvedimento dispone la proroga al 3 aprile 2020 della sospensione di tutte le attività individuali e di gruppo nell'ambito dei percorsi formativi integrati nell'offerta formativa regionale.</p>
--	--	---